

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 552

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI

(Esercizio 2024)

Trasmessa alla Presidenza il 16 aprile 2026

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MUSEO
NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI

2024

Relatore: Primo Referendario Esposito Patrizia

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Roberto Notarantonio

Determinazione n. 59/2026



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 24 marzo 2026

Il Collegio è così composto:

Presidente aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Maria Laura PRISLEI
	Francesca Paola ANELLI
Primi Referendari	Andrea MAZZIERI
	Daniela CIMMINO
	Patrizia ESPOSITO
	Marco CAVALLARO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. 18 luglio 1964 con il quale il Museo nazionale della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci (oggi Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione predetta relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Primo Referendario Patrizia Esposito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con il bilancio per l'esercizio finanziario 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE
Patrizia Esposito
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	4
3. GLI ORGANI	6
4. PERSONALE	10
5. INCARICHI, CONSULENZE, CONTRATTI E CONTENZIOSO	14
6. IL SISTEMA DEI FINANZIAMENTI	17
7. IL BILANCIO	20
7.1 Lo stato patrimoniale	20
7.2 Il conto economico	25
7.3 Il rendiconto finanziario	26
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi ai componenti del Collegio dei revisori	8
Tabella 2 - Unità di personale	11
Tabella 3 - Costo del personale e incidenza sul costo della produzione	12
Tabella 4 - Consulenze e incarichi	14
Tabella 5 - Contributi.....	18
Tabella 6 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	18
Tabella 7 - Incidenza ricavi delle vendite e delle prestazioni e contributi pubblici sul valore della produzione	19
Tabella 8 - Stato patrimoniale	21
Tabella 9 - Consistenza delle immobilizzazioni	23
Tabella 10 - Crediti.....	23
Tabella 11 - Debiti	24
Tabella 12 - Conto economico	25
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	26

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci per l'esercizio 2024, con notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato con delibera n. 1 del 16 gennaio 2025 e pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 176.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

Il Museo della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci, istituito come ente pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332, ha assunto, a decorrere dal 1° gennaio 2000 e in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, l'attuale configurazione di Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci (di seguito indicata anche come "Fondazione" o "Ente"), soggetto che, per espressa disposizione legislativa, è da considerarsi persona giuridica di diritto privato, con applicazione delle norme di cui agli articoli 14 e ss. del codice civile. La Fondazione non ha fini di lucro.

La struttura, l'organizzazione e l'attività del Museo sono disciplinate dallo statuto e dai relativi regolamenti di attuazione.

Il vigente statuto è stato adottato il 14 luglio 2023 ed approvato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 novembre 2023 (e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2024, n. 7).

La Fondazione non è compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato che concorrono, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione e del merito (Mim), del Ministero dell'università e della ricerca (Mur) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Sono partecipanti fondatori della Fondazione le pubbliche amministrazioni vigilanti Mim e Mur e, in ragione dei conferimenti effettuati precedentemente alla nascita della Fondazione, anche il Ministero della cultura (Mic).

La Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi rappresentano i partecipanti sostenitori, che conferiscono alla Fondazione il contributo desiderato. Se un ente eroga dei contributi in misura superiore ai 250.000 euro, il medesimo diventa partecipante sostenitore.

Si fa rinvio agli articoli 4 e 5 dello statuto per le norme di dettaglio che regolano l'ammissione e l'esclusione dei partecipanti dalla Fondazione, nonché i casi di cessazione della qualifica di partecipante.

L'Ente provvede, inoltre, nella sezione "Fondazione Trasparente" del sito *internet*, alla pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come pure

delle attività principali che compie. Nella medesima sezione sono pubblicate le relazioni annuali della Corte dei conti sulla gestione finanziaria.

A seguito della entrata in vigore del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva Ue 2019/1937, la Fondazione ha pubblicato e reso disponibili specifiche modalità operative di presentazione e gestione delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*) e di tutela del segnalante (*whistleblower*), attraverso un applicativo informatico dedicato.

Segnatamente, l'organo preposto alla gestione delle segnalazioni è l'Organismo di vigilanza, il quale svolge anche la funzione di controllo e di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, al fine di attestare l'assolvimento degli stessi.

In proposito, al 31 dicembre 2024 non risultano accertate violazioni.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Museo, che ha sede a Milano, è stato inaugurato il 15 febbraio 1953. Ha come obiettivo principale lo studio, l'interpretazione e la comunicazione all'esterno dell'opera di Leonardo da Vinci, finalità perseguita con la ricerca, la conservazione e l'aggiornamento del patrimonio museale inteso come insieme delle collezioni, degli archivi e della biblioteca. Inoltre, tutte le manifestazioni che ivi si svolgono, ispirate ai temi della scienza e della tecnologia, sono attuate con il coinvolgimento e la partecipazione delle istituzioni e dei cittadini, in particolare di quelli che ancora frequentano il mondo scolastico, attraverso esperienze nei laboratori interattivi idonei a sviluppare processi di apprendimento.

Il Museo nazionale ospita una delle più importanti collezioni tecnico-storiche, composta da oltre 170 modelli storici, opere d'arte, volumi antichi e installazioni che raccontano la figura e l'opera di Leonardo ingegnere, umanista e indagatore della natura. Il Museo dispone di un patrimonio costituito da 15 mila beni tecnico-scientifici e artistici. I suoi 50 mila metri quadri di superficie, visitati ogni anno da 400 mila persone, sono organizzati in 15 sezioni espositive e 13 laboratori interattivi.

L'obiettivo generale è creare esperienze interattive rivolte a un pubblico ampio, costituito in gran parte da studenti, insegnanti e famiglie e concorrere a sviluppare la "cittadinanza scientifica", cioè la consapevolezza e il complesso di competenze utili per comprendere le implicazioni della scienza e della tecnologia sulla vita quotidiana.

Un rinnovato interesse per la ricerca scientifica e la tecnologia è confermato dalla nuova assegnazione di risorse da parte del Mur, che si aggiunge al contributo ordinario. Entrambi verranno erogati solo dopo un'adeguata rendicontazione che dimostri una particolare attenzione nell'utilizzo di risorse pubbliche.

Il 15 febbraio 2023 il Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano ha festeggiato il suo 70° anno di vita. Per l'occasione è stata presentata ai 6 mila visitatori presenti alla celebrazione, la Tenda Rossa, una preziosa testimonianza della spedizione del 1928 al Polo Nord.

Nel luglio del 2023 la Fondazione ha dichiarato di voler partecipare al progetto del Ministero della cultura relativo a Innovazione e Competitività - a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - anche se al momento non vi sono segnali di avvio del medesimo.

Si fa presente, infine, che la Fondazione, nella persona del suo Presidente, ha presentato, in data 31 luglio 2024, una nota contenente osservazioni e chiarimenti avverso alcuni temi trattati nel referto sulla gestione finanziaria 2022 (determinazione n. 1 del 16 gennaio 2024).

Il contenuto di tale nota riproduceva, quasi per intero, una lettera del 22 dicembre 2022, sottoscritta dallo stesso Presidente della Fondazione, in ordine alla quale questa Sezione ha espresso in maniera esaustiva la propria posizione.

Nel richiamare integralmente le precisazioni già enunciate nel referto 2022, questa Corte ribadisce che la Fondazione, adottando il nuovo statuto, ha chiarito la composizione, la durata, i poteri e le competenze dei propri organi (artt. 9-16), con ciò accogliendo una esigenza di riordino già espressa dalla Sezione, principalmente, in relazione alla circostanza che i Ministeri dell'istruzione (e del merito) e dell'università e della ricerca scientifica hanno subito negli anni diversi interventi di divisione e riunificazione, con conseguente impatto sulla composizione dei medesimi (determinazioni n. 1 del 16 gennaio 2024 nonché n. 1 del 16 gennaio 2025, quanto al referto sulla gestione finanziaria 2023).

3. GLI ORGANI

Gli organi della Fondazione previsti dal nuovo statuto (art. 6) sono:

- il Consiglio generale, composto dai legali rappresentanti dei partecipanti alla Fondazione. Il Consiglio ha il compito di deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti, di stabilire il valore dei conferimenti dei soci fondatori e di quelli sostenitori, di nominare e revocare gli amministratori e i revisori dei conti diversi da quelli nominati dallo Stato e, infine, di proporre azione di responsabilità nei confronti dei titolari degli organi di amministrazione e controllo e dello stesso Direttore generale della Fondazione. Tutte le attribuzioni sono articolate in procedimenti previsti e disciplinati nello statuto;
- il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, di cui uno è nominato d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e il Ministero dell'università e ricerca scientifica e un altro dal Ministero della cultura, mentre gli altri sono nominati dai partecipanti alla Fondazione; il Consiglio ha come principale attribuzione la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione affidata al Direttore generale, del quale provvede alla nomina, e l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente e cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio di amministrazione che provvede alla nomina dello stesso tra i suoi componenti; in caso di assenza è sostituito dal Vicepresidente. È prevista, peraltro, la possibilità che sia nominato un Presidente onorario anche al di fuori del Consiglio, scelto fra personalità della scienza, della tecnologia o dell'industria;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (due nominati dai Ministeri vigilanti e uno dal Consiglio generale) e due supplenti di nomina ministeriale, con compiti di vigilanza sulla corretta amministrazione della Fondazione e di revisione dei conti dei bilanci. Il Collegio assicura la presenza obbligatoria alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione.

L'art. 1, comma 302, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di modifica della legge 28 marzo 1991, n. 113, nel prevedere l'erogazione di un contributo annuale pari a 1,5 milioni, attribuiva al Mur la vigilanza sul Museo *“attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività”*. Con nota n. 288 del 12 gennaio 2022, il Ministero dell'università e

della ricerca invitava l'Ente ad avviare ogni iniziativa utile per consentire allo stesso di attuare la prevista attività di vigilanza (nella fattispecie, con la nomina di uno dei tre revisori dei conti). A tal proposito, la Fondazione, al fine di attuare la prevista attività di vigilanza, ha modificato lo statuto apportando due modifiche:

- l'art. 14 del vigente statuto, che disciplina il Collegio dei revisori dei conti, al comma 1 ne descrive così la composizione: *“Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Un membro effettivo ed uno supplente sono nominati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dell'Università e della Ricerca ed il rimanente membro effettivo è nominato dal Consiglio generale della Fondazione”*;
- l'art. 15 del vigente statuto disciplina non più l'Organismo di valutazione dei risultati, bensì la composizione e l'attività dell'Organismo di vigilanza.

I componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente e i membri del Collegio di revisione, rimangono in carica fino alla presentazione del rendiconto del quarto esercizio finanziario successivo alla nomina.

L'incarico di consigliere di amministrazione è gratuito e dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute.

I membri del Consiglio di amministrazione sono stati nominati per la prima volta nel giugno del 2017 e dopo i 4 anni previsti dallo statuto sono stati confermati per un ulteriore quadriennio con la delibera di nomina adottata dal Consiglio generale il 26 maggio 2021, nella quale si dà altresì atto della nomina dei due componenti designati dai Ministeri vigilanti.

Il Presidente attualmente in carica è stato designato dal Ministero dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca il 26 febbraio 2025; il Consigliere designato dal Ministero della cultura nel 6 marzo 2021 è stato rinnovato nella carica il 6 marzo 2025; gli ulteriori membri del Consiglio di amministrazione, attualmente in carica, sono stati nominati con delibera adottata dal Consiglio generale della Fondazione il 14 maggio 2025.

Il Consiglio di amministrazione in carica scadrà alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2029.

Il Collegio dei revisori, rinnovato a giugno 2018, è stato ricostituito il 28 giugno 2022.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi erogati ai componenti del Collegio dei revisori per l'anno 2024, come deliberati dal Consiglio generale della Fondazione nell'adunanza del 27 marzo 2023: gli importi sono passati da 16.289 euro a 17.096 euro (nello specifico, da 6.454 euro

a 6.814 euro per il Presidente e da 9.835 euro a 10.282 euro complessivi per i due revisori), mentre i rimborsi delle spese per missioni, sono passati da 993 euro a 1.125 euro per il Presidente e da 3.422 euro a 4.816 euro per i componenti del Collegio dei revisori.

Tabella 1 - Compensi e rimborsi ai componenti del Collegio dei revisori

	Compensi	Rimborsi per missioni	Totale
Presidente Collegio revisori	6.814	1.125	7.939
Componenti effettivi Collegio revisori	10.282	4.816	15.098
Totale	17.096	5.941	23.037

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci

Oltre agli organi, il vigente statuto prevede e disciplina alcuni organismi della Fondazione. In particolare, l'art. 15 disciplina l'Organismo di vigilanza. Esso è composto da uno o tre membri, nominati dal Consiglio di amministrazione che, previamente alla loro nomina, ne determina il numero. I componenti dell'Organismo di vigilanza sono nominati tra esperti di elevata professionalità, con comprovate competenze in materia di attività ispettiva e consulenziale, di analisi giuridiche o dei sistemi di controllo. Non possono essere nominati e, se nominati, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399, comma 1, del codice civile o che siano tratti a giudizio per uno dei reati indicati al Capo I, Sezione III, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. L'Organismo dura in carica quattro anni e l'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta; il medesimo vigila sul funzionamento e cura l'aggiornamento del Modello di organizzazione e di gestione (Mog) di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, adottato ed attuato dal Consiglio di amministrazione; gli sono assicurate autonomia, indipendenza e continuità di azione; riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio dei revisori dei conti, almeno ogni sei mesi, sulle attività di verifica e controllo compiute e sull'esito delle stesse. Infine, l'Organismo di vigilanza in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2017, la cui composizione è stata aggiornata con delibera del 13 dicembre 2022 e ha provveduto, nella medesima seduta, a presentare ed emanare un regolamento per il proprio funzionamento.

La Fondazione si avvale di un Consiglio scientifico, costituito da personalità della cultura e della scienza, nominate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale che ne coordina i lavori. Del Consiglio scientifico sono componenti di diritto i rettori, o loro delegati, delle università degli studi aventi sede nel territorio della provincia di Milano. Il Consiglio scientifico e i suoi componenti, anche individualmente, esercitano funzioni

consultive ed esprimono pareri scientifici afferenti all'indirizzo culturale della Fondazione. Ove ritenuto opportuno, possono essere nominati dal Direttore generale dei Consigli tecnico-scientifici di sezione i cui componenti, anche individualmente, esercitano funzioni consultive in ordine all'attività settoriale della Fondazione e forniscono pareri tecnico-scientifici sulle questioni ad essi sottoposte. I componenti del Consiglio scientifico e dei Consigli tecnico-scientifici prestano la loro attività a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute.

4. PERSONALE

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato, per i dirigenti, dal Ccnl della Confederazione nazionale dei servizi, mentre per gli impiegati è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge vigenti, da un regolamento interno approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16 settembre 2013. La decisione della Fondazione di non applicare più ai dipendenti le norme contenute nel Ccnl Federculture, ma soltanto le norme interne, è stata contestata dal rappresentante del Mef all'interno del Collegio dei revisori, che ne ha evidenziato il contrasto con la disposizione contenuta nell'art. 4, comma 10, del d.lgs. n. 258 del 1999; essa, infatti, fa espresso rinvio al codice civile ed alla contrattazione collettiva di diritto privato per la disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente.

Come già riferito nel precedente referto, questa Sezione non condivide la posizione dell'Ente secondo la quale la norma costituirebbe una disposizione a carattere transitorio avente valore soltanto nel momento della trasformazione dell'ente pubblico in fondazione; al contrario, infatti, la citata disposizione, oltre a regolamentare una fase transitoria prevedendo per il personale trasferito alla fondazione la possibilità di accedere, in alternativa, al pubblico impiego, ha disciplinato anche i rapporti di lavoro successivi alla trasformazione, disponendone l'assoggettamento alla contrattazione collettiva sia al momento della trasformazione dell'ente in fondazione sia successivamente.

Al riguardo, va confermata l'applicazione a regime del contratto collettivo di lavoro Federculture, e, se presente, del contratto collettivo integrativo (CIA), la cui disciplina determina l'inapplicabilità del contratto nazionale relativamente alle sole parti integrate, entro i limiti di legge.

Infatti, il contratto collettivo di lavoro, concluso tra le associazioni sindacali di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori operanti in un certo settore, contiene le norme che assicurano un trattamento minimo garantito, e trova applicazione a tutti i dipendenti della Fondazione in forza dell'espressa previsione di legge (art. 4, comma 10. del d.lgs. n. 258 del 1999).

Lo stesso legislatore, ad esito di un *iter* volto all'interpretazione autentica della citata disposizione (v. Dossier XIX Legislatura, Servizio Studi del Senato della Repubblica, C. 2655, 19 novembre 2025, il quale riporta anche stralcio della determinazione n. 1 del 16 gennaio 2025 di questa Corte, pagg. 214-217), ha confermato l'applicazione del Ccnl di settore ai dipendenti della Fondazione con l'art. 52 ("Disposizione di interpretazione autentica in materia di

Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci”) inserito in seno alla legge 2 dicembre 2025, n. 182, recante disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese, collegata alla manovra di finanza pubblica (S. 1184; C. 2655), precisando che i rapporti di lavoro subordinato con la Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci *“sono rapporti di diritto privato e sono disciplinati dal codice civile, dalla normativa in materia di rapporto di lavoro subordinato privato, nonché dalla contrattazione collettiva di diritto privato ove applicabile”*.

Di talché, stante il disposto del comma 10 dell’art. 4 del menzionato decreto legislativo, si reitera l’invito a ripristinare la disciplina contrattuale del personale dipendente.

Nell’agosto del 2017, la Fondazione si è dotata di un codice di comportamento, applicato alla totalità dei dipendenti, indipendentemente dalla tipologia e dalla durata del contratto, ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, efficienza e riservatezza.

Inoltre, il 23 aprile 2025 la Fondazione ha ottenuto la certificazione di parità di genere *ex* UNI/PDR 125:2022 con punteggio pari all’80,8 per cento.

Nella tabella che segue è illustrata la variazione delle unità di personale nel biennio 2023-2024, suddiviso per categoria e per tipologia di contratto applicato ai dipendenti.

Tabella 2 - Unità di personale

	2023	2024
Dirigenti	4	5
Quadri	9	8
Impiegati	82	84
Totale	95	97
<i>di cui: full time</i>	85	90
<i>part time</i>	10	7
Contratti di lavoro intermittente	64	77
Totale	159	174

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci

La consistenza del personale con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno, nel 2024, è aumentata di 5 unità rispetto al precedente esercizio e quella del personale a tempo parziale ha registrato una diminuzione di 3 unità, mentre il personale con contratto di lavoro intermittente (ai sensi del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81) presenta un aumento pari a 13 unità.

In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2024, incluso anche quello occasionale, ammonta a 174 unità, in aumento di 15 unità rispetto all’esercizio 2023.

Nella tabella seguente viene riportato, con riferimento al 2024 e al precedente esercizio, il costo complessivo del personale nonché la relativa variazione percentuale, in aumento del 6,1 dell'8,5 per cento nell'esercizio in esame.

Nella tabella si evidenzia, altresì, l'incidenza del costo del personale sui costi della produzione: nonostante la crescita dei costi del personale, il maggior incremento del costo della produzione, da 14.484.768 euro a 15.224.295 euro, ha determinato una riduzione del rapporto di incidenza, che passa dal 36,22 per cento nel 2023 al 36,57 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda le spese di personale in aumento, è verosimile che ciò sia dovuto ad un maggior numero di assunzioni temporanee connesse alla attività istituzionale svolta.

Tabella 3 - Costo del personale e incidenza sul costo della produzione

	2023	2024	Var. %
Salari e stipendi	3.883.902	4.189.692	7,9
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.096.524	1.085.438	-1
Trattamento di fine rapporto	266.448	293.896	10,3
Costo totale (A)	5.246.873	5.569.026	6,1
Costi della produzione (B)	14.484.768	15.224.295	5,1
Incidenza % A/B	36,22	36,57	1

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Al vertice dell'organizzazione amministrativa è collocato il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra persone di elevata professionalità, con compiti di predisposizione degli atti per il predetto organo collegiale, per il quale cura l'attuazione degli ordinativi di spesa e, nei limiti degli stanziamenti ricevuti, esercita i poteri di gestione, di cui riferisce semestralmente all'organo collegiale suindicato.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 15 dicembre 2021, ha deliberato il rinnovo del contratto del Direttore generale, a far data dal 15 aprile 2022 e per il successivo quinquennio. Il contratto rinnovato prevede, fino al 14 aprile 2027, una retribuzione annua lorda di 229.000 euro (il precedente contratto prevedeva una retribuzione annua lorda di 232.220 euro, al netto dei *fringe benefits*). L'incarico è stato conferito senza effettuare alcuna selezione e sulla base dell'unico *curriculum* richiesto.

Questa Sezione prende atto delle modifiche statutarie approvate con d.m. 24 novembre 2023, in virtù delle quali l'attuale art. 13 prevede che l'incarico di durata quinquennale del Direttore generale sia "rinnovabile una sola volta", analogamente a quanto previsto per i direttori di musei di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale, in relazione agli incarichi

conferiti a seguito di procedure di selezione pubblica internazionale (art. 22, c. 7, d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96).

Atteso che l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) ha valutato opportuno che le amministrazioni controllanti e vigilanti promuovano l'adozione di misure di rotazione anche per gli enti di diritto privato a controllo pubblico e gli enti pubblici economici, anche se non tenuti per legge all'applicazione della misura, si auspica che, alla scadenza, in sede di nomina della nuova figura dirigenziale di vertice, la Fondazione predisponga procedure comparative adeguate, compatibilmente con le peculiarità e le esigenze dell'Ente stesso.

5. INCARICHI, CONSULENZE, CONTRATTI E CONTENZIOSO

La tabella seguente illustra il dettaglio dei costi per le consulenze e gli incarichi, a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - Consulenze e incarichi

Prestazioni professionali di natura legale, fiscale e amministrativa	Tipologia	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
Consulenza normativa civilistica e fiscale	Commercialista	22.619	22.472	-147	-0,6
Consulenza legale per attività istituzionale	Legale	47.446	60.917	13.471	28,4
Consulenza legale per specifiche commesse	Legale	2.990	0	-2.990	-100
Consulenza modello di organizzazione e gestione d.lgs. n. 231 del 2001	Legale	15.400	15.400	0	0
Consulenza e assistenza legale del lavoro	Legale	51.912	28.765	-23.147	-44,6
Assistenza appalti pubblici	Tecnica	26.073	46.725	20.652	79,2
Consulenza (amministrativo, civile, lavoro)	Legale	0	0	0	0
Procure e registrazione atti	Notaio	5.875	2.913	-2.962	-50,4
Consulenza diritto di autore e registrazione marchi	Legale	5.070	10.650	5.580	110,1
Totale		177.385	187.841	10.456	5,9
Altre prestazioni professionali					
Gestione elaborazione paghe e contributi	Consulente del lavoro	39.739	42.651	2.912	7,3
Legge n. 81 del 2008 RSPP, formazione dipendenti	Rspp/ingegnere	3.700	3.700	0	0
Consulenze tecniche (architetti, ingegneri, CSP, CSE, DL)	Architetti/ingegneri	59.503	63.722	4.219	7,1
Studio e ricerca archivi storici	Archivista	19.850	26.731	6.881	34,7
Interventi di conservazione e restauro beni culturali	Restauratori	146.490	11.790	-134.700	-92
Prestazioni artistiche (foto, video, musica)	Vari	28.131	28.262	131	0,5
Prestazioni educative (formazione, visite guidate)	Educatori/formatori	88.525	53.653	-34.872	-39,4
Traduzioni e interpretariato	Traduttore/interprete	3.450	5.616	2.166	62,8
Compenso collegio dei revisori	Cdr	16.289	17.096	807	5
Totale		405.678	253.221	-154.457	-38,1
TOTALE PRESTAZIONI PROFESSIONALI		583.063	439.062	-144.001	-24,7

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

L'importo complessivo delle prestazioni professionali fa registrare, nel 2024, una diminuzione di 144.001 euro sull'esercizio precedente (-24,7 per cento), per gran parte dovuto alla riduzione delle spese per: consulenza e assistenza legale del lavoro (-23.147 euro; -44,6 per cento rispetto al 2023); interventi di conservazione e restauro beni culturali (-134.700 euro; -92 per cento rispetto al 2023) e prestazioni educative (-34.872 euro; -39,4 per cento rispetto al 2023). Sono, in aumento, invece, i costi per la consulenza legale per attività istituzionale (+28,4 per cento) e i costi per l'assistenza su appalti pubblici (+79,2 per cento).

La Fondazione individua il prestatore d'opera tra professionisti iscritti in ordini o albi professionali ovvero tra soggetti che operano nel campo dell'arte e dello spettacolo o dei

mestieri artigianali, la cui prestazione richiede elevata professionalità e comprovata specializzazione.

Negli altri casi, la Fondazione procede ad una valutazione comparativa, previa richiesta di più preventivi. Segnatamente, l'Ente ha rappresentato che il conferimento degli incarichi professionali funzionali all'espletamento delle attività di pubblico interesse avviene ai sensi della normativa vigente e del codice dei contratti pubblici, sulla base dei seguenti presupposti:

- rispondenza dell'oggetto della prestazione alle finalità della Fondazione;
- assenza, all'interno della Fondazione, di strutture organizzative e figure professionali idonee allo svolgimento della prestazione;
- elevata professionalità ed autonomia della prestazione richiesta;
- particolare e comprovata competenza e specializzazione del prestatore d'opera;
- previsione di un compenso proporzionato all'utilità che la Fondazione conseguirà dalla prestazione;
- temporaneità della prestazione: tale requisito non è necessario ove risulti economicamente più vantaggioso per la Fondazione avvalersi della prestazione d'opera anziché assumere il collaboratore quale lavoratore subordinato ovvero nel caso in cui la prestazione richiesta non consenta l'impiego di personale dipendente della Fondazione stessa (ad esempio nel caso di prestazioni d'opera intellettuale che richiedono l'iscrizione ad un ordine professionale incompatibile con il rapporto di lavoro subordinato).

In tema di consulenze legali, la Fondazione ha alcuni contenziosi in atto dinanzi alla magistratura amministrativa contro le amministrazioni, in ordine alla misura della contribuzione da erogare o alla violazione dei termini previsti per la corresponsione della contribuzione, con relativa richiesta di risarcimento del danno.

Dall'annoverabilità della Fondazione tra gli organismi di diritto pubblico¹ discende che la stessa è tenuta all'osservanza alle disposizioni del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs.

¹ Per quanto riguarda la problematica relativa alla natura di organismo di diritto pubblico (qualificazione contestata dall'Ente), questa Sezione ribadisce che il finanziamento pubblico connesso ai motivi di interesse generale, come pure i controlli delle Amministrazioni vigilanti sulla rendicontazione finale e in corso di esercizio, nonché sui piani triennali delle attività, unitamente al complessivo sistema di designazione degli organi statutari, sono tutte argomentazioni che, già presenti nei referti della gestione per gli esercizi 2022 e 2023, possono considerarsi elementi sufficienti per sostenere la natura dell'organismo di diritto pubblico. La Cassazione civile, Sezioni Unite, con sentenze 7 luglio 2011, n. 14958 e 14 novembre 2022, n. 33482, ha stabilito che sussiste la figura dell'organismo di diritto pubblico per la fondazione in cui ricorrano tutti e tre i requisiti già richiesti dall'art. 3, c. 26, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (e dall'Allegato III), ribaditi dall'art. 3, c. 1, lett. d) (e

31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. (per le procedure i cui bandi e avvisi sono stati pubblicati successivamente al 1° luglio 2023 e, per quelli antecedenti, al regime di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, a norma degli artt. 225 e ss. del nuovo codice).

Nondimeno, potrebbe essere sufficiente, ai fini che qui rilevano, la loro completa applicazione ai negozi indicati nelle comunicazioni pervenute il 31 luglio 2024, prot. n. 532 DAF-AMM, ed il 6 novembre 2024, prot. n. 746 DAF-AMM (oltre che nella nota 12 maggio 2025, prot. n. 383 DAFF-AMM), sia in relazione ai lavori di manutenzione straordinaria in esecuzione nell'immobile di proprietà comunale che ospita il Museo (sovvenzionati dal Comune di Milano), con specifico riferimento alla procedura negoziata di cui all'art. 50, c. 1, lett. c), del d.lgs. n. 36 del 2023, che in merito agli altri contratti attinenti all'attività di pubblico interesse.

In particolare, in riferimento all'attività negoziale di pubblico interesse, l'Ente ha comunicato di avvalersi di una specifica procedura regolamentare interna per i contratti di appalto di valore inferiore a euro 300.000 (la cui approvazione non è di competenza del Consiglio di amministrazione), anche laddove avrebbe potuto farsi ricorso *ex lege* all'affidamento diretto.

I dati relativi alle procedure rilevanti per l'esercizio sono pubblicati sul sito *internet* alla voce "Fondazione Trasparente", da aggiornare in relazione alla chiusura dell'appalto "Aree esterne" (3 novembre 2025), per il quale l'Ente è in attesa dell'ultimo certificato di pagamento.

dall'Allegato IV) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50: a) il requisito personalistico, trattandosi di soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato; b) il requisito dell'influenza dominante del soggetto pubblico, trattandosi di ente privato la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico; c) il requisito teleologico, trattandosi di ente istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, proprie dell'ente pubblico socio.

Secondo, l'Allegato I.1 del d.lgs. n. 36 del 2023, punto e), per organismo di diritto pubblico s'intende, qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. Mentre il punto q) del medesimo allegato identifica le amministrazioni aggiudicatrici come: "le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti". Recentemente, il Consiglio di Stato, Sez. IV, nella sentenza 9 marzo 2026, n. 1876, ha valorizzato un approccio sostanziale nell'individuazione dei soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti, ampliando il perimetro della qualifica di organismo di diritto pubblico e, conseguentemente, quella di amministrazione aggiudicatrice.

6. IL SISTEMA DEI FINANZIAMENTI

Il sistema di finanziamento della Fondazione si muove lungo quattro principali linee direttrici: i) i contributi dei partecipanti alla Fondazione; ii) i contributi pubblici e privati su progetti; iii) le erogazioni liberali; iv) i proventi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Quanto ai contributi di natura pubblica, essi sono da ricondurre alle disposizioni di cui alla legge 2 maggio 1984, n. 105 (che ha previsto il contributo ordinario annuo dello Stato a valere sulle risorse dell'attuale Ministero dell'istruzione e del merito), alla legge 7 ottobre 1996, n. 534 (che ha previsto un contributo tabellare dello Stato alle istituzioni culturali a valere sulle risorse dell'attuale Ministero della cultura) ed alla legge 28 marzo 1991, n. 113, come modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n. 6, che ha stabilito appositi finanziamenti tabellari di durata triennale per la diffusione della cultura scientifica, con oneri a carico del bilancio del Mur.

L'art. 1, c. 302, della citata legge n. 234 del 2021, inserendo il comma 3-*bis* all'art. 1 della l. n. 113 del 1991, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, la Fondazione riceva un contributo annuale di 1,5 milioni in luogo del finanziamento previsto dalla citata l. n. 113 del 1991. A tal fine, la legge n. 234 ha previsto che il Mur eserciti la vigilanza sull'Ente attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività.

All'importo complessivo del sostegno pubblico concorrono anche, pur se in misura minore, i finanziamenti del Ministero della cultura, della Regione Lombardia, del Comune di Milano e della Camera di commercio, industria e artigianato di Milano, Monza, Brianza e Lodi.

Nella tabella che segue sono indicati i finanziamenti pubblici e privati di cui la Fondazione ha potuto godere. Il quadro complessivo si presenta sostanzialmente stabile, con una crescita delle erogazioni liberali private (+83,5 per cento) e dei contributi pubblici su progetti (+19,6 per cento).

Tabella 5 - Contributi

Contributi pubblici dei partecipanti (art. 4 statuto)	2023	2024	Var. %
Contributo dallo Stato ex l. n. 105 del 1984	822.460	781.338	-0,5
Contributo Mur	1.500.000	1.500.000	0
Ministero della Cultura	335.621	335.998	0,1
Regione Lombardia	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi	250.000	250.000	0
Totale	3.416.281	3.375.536	-1,2
Altri contributi in conto esercizio			
Contributi ed erogazioni liberali da privati	518.197	951.031	83,5
Contributi pubblici su progetti	844.362	1.009.990	19,6
Tariffa incentivante GSE (Gestore servizi energetici)	38.135	34.542	-9,4
Totale	1.400.694	1.995.563	42,5
TOTALE CONTRIBUTI	4.816.975	5.371.098	11,5

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

La tabella 6 mostra, invece, il dettaglio dei ricavi derivanti dall'attività museale e, più in generale, di promozione della cultura scientifica.

Tabella 6 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2023	2024	Var. %
Biglietteria	3.684.450	3.717.147	0,9
Visite guidate e altri servizi educativi	538.712	519.551	-3,6
Centro congressi	2.459.974	2.205.268	-10,4
Mostre temporanee ed eventi	62.600	77.980	24,6
Progetti educativi e formativi	120.411	139.902	16,2
Prestiti, curatela, cessione diritti	5.466	9.353	71,1
Merchandising e prodotti editoriali	407.542	421.024	3,3
Partnership	641.442	1.259.285	96,3
Totale	7.920.597	8.349.510	5,4

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Al fine di fornire un quadro dell'autonomia finanziaria della Fondazione, nella tabella che segue è riportato l'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché dei contributi pubblici e altri proventi, con la rispettiva incidenza sul valore della produzione; quest'ultimo, pari nel 2023 a euro 14.987.895, si presenta in crescita nel 2024, dove è risultato pari a euro 15.573.453. I dati mostrano una sensibile riduzione dell'incidenza dei contributi pubblici, per effetto della crescita delle altre componenti di entrata.

Tabella 7 - Incidenza ricavi delle vendite e delle prestazioni e contributi pubblici sul valore della produzione

	2023	2024	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A)	7.920.597	8.349.510	428.913
Contributi pubblici* (B)	4.260.643	4.385.525	124.882
Altri proventi** (C)	2.806.655	2.838.417	31.762
Totale valore della produzione (D)	14.987.895	15.573.453	585.558
Incidenza % A/D	52,84	53,61	
Incidenza % B/D	28,42	28,16	
Incidenza % C/D	18,72	18,22	

* La voce comprende i contributi dei partecipanti e i contributi pubblici su progetti.

** La voce comprende: i contributi privati, la tariffa GSE, le variazioni delle rimanenze e le voci del conto economico "altri proventi" e "utilizzo fondo contributi per investimenti".

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

7. IL BILANCIO

Il bilancio della Fondazione è redatto in conformità all'art. 17 dello statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali. In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, è stato utilizzato lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile, con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-*bis* e seguenti, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024, approvato il 14 maggio 2025, si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

7.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine dell'esercizio 2024, raffrontati ai dati del 2023.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2024	Var. %
Immobilizzazioni			
Immateriali	2.694.502	2.821.225	4,7
Materiali	1.783.133	1.926.472	8
Finanziarie	3.618	3.618	0
Totale	4.481.253	4.751.315	6
Attivo circolante			
Lavori in corso su ordinazione	64.500	64.500	0
Rimanenze prodotti finiti	201.946	189.580	-6,1
Crediti	3.540.467	2.654.077	-25
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
Disponibilità liquide	4.503.758	8.065.187	79,1
Totale	8.320.671	10.983.345	32
Ratei e risconti	59.482	59.847	0,6
Totale attivo	12.861.406	15.794.507	22,8
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
Fondo contributi per investimenti	7.785.493	8.406.616	8
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
Risultati portati a nuovo	568.802	986.253	73,4
Risultato d'esercizio	417.451	359.744	-13,8
Totale patrimonio netto	8.875.039	9.855.905	11,1
Fondo per rischi e oneri	83.428	44.898	-46,2
Trattamento di fine rapporto	60.259	62.289	3,4
Debiti			
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	3.532.601	5.596.957	58,4
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	212.620	140.514	-33,9
Totale debiti	3.745.221	5.737.470	53,2
Ratei e risconti	97.458	93.945	-3,6
Totale passivo	3.986.366	5.938.602	49
Totale passività e patrimonio netto	12.861.406	15.794.507	22,8

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Al 31 dicembre 2024 la consistenza del fondo per investimenti è pari a 8.406.616 euro, con un incremento netto pari a 621.123 euro. Con la costituzione di tale fondo la Fondazione separa contabilmente, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e gli acquisti di beni strumentali, mediante uno specifico accantonamento.

In merito all'utilizzo del fondo per investimenti, pertanto, l'Ente ha chiarito che, allo stato, imputa ai ricavi del conto economico, come richiesto dal Ministero vigilante, la sola quota di ammortamento dell'anno dei beni materiali e immateriali acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo, di modo che il medesimo viene poi rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dei beni coerentemente con il relativo piano di ammortamento.

Di talché, il fondo per investimenti diminuisce della quota annua di ammortamento sui beni realizzati (pari a euro 1.787.585) e si accresce dell'accantonamento effettuato nell'esercizio (alla voce "altri accantonamenti" del conto economico), pari a euro 2.408.707, corrispondente al totale dei ricavi "sospesi" in attesa di essere impiegati in futuri progetti di investimento.

Ed invero, la differenza tra l'importo del fondo per investimenti e il valore delle immobilizzazioni esposto nell'attivo (pari a euro 3.655.301), rappresenta il valore dei contributi per gli investimenti ancora da realizzare, di cui l'Ente ha accantonato le relative risorse.

Tale rappresentazione contabile, per essere aderente al principio di competenza economica, trova puntuale informazione nella nota integrativa, la quale deve fornire separata evidenza non solo delle variazioni del fondo, ma anche della composizione del fondo e dei suoi riflessi sul conto economico, distinguendo la quota capitalizzata da quella con vincolo di destinazione e specificando gli importi rilasciati a conto economico per neutralizzare l'effetto degli ammortamenti e dei costi di investimento sostenuti.

Il patrimonio netto varia non solo in ragione del risultato di esercizio, ma anche per effetto della variazione della posta patrimoniale di fondo per investimenti.

Segnatamente, nell'esercizio 2024 il netto patrimoniale è variato per effetto dell'incremento netto del fondo per investimenti pari a 621.123 euro, dell'incremento dei risultati portati a nuovo per 417.451 euro, nonché del decremento del risultato dell'esercizio per 57.708 euro; sul piano contabile lo stesso comprende attualmente una valorizzazione meramente segnaletica dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte conferiti senza essere incrementato al momento dai valori evidenziati in perizia. Nell'esercizio in esame, il patrimonio netto della Fondazione aumenta dell'11,1 per cento, passando da 8.875.039 euro nel 2023 a 9.855.905 euro nel 2024.

Il totale delle immobilizzazioni aumenta rispetto all'esercizio precedente per 270.062 euro.

Tale dato di consistenza deriva dalla somma algebrica dei relativi incrementi e decrementi e segnatamente: le variazioni in aumento della consistenza delle immobilizzazioni, pari a 2.059.093 euro, sono dovute, in particolare, agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali); la diminuzione, pari a 1.789.031 euro, è l'effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno (come da tabella che segue).

Il fondo per rischi e oneri ha fatto registrare, nel 2024, un sostanzioso decremento, pari al -46,2 per cento ed a 38.530 euro, in conseguenza del relativo utilizzo in assenza di nuovi accantonamenti; il fondo Tfr ha subito un incremento pari a 2.029 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un incremento pari a 2.064.356 euro, i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un decremento per 72.107 euro ed infine i ratei e risconti passivi presentano un decremento per 3.513 euro.

La nota integrativa (pag. 34) evidenzia, comunque, che il fondo rischi e oneri, per la quota riferita ai rischi, appare di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie in corso oltre agli oneri per le passività di natura determinata e ad esistenza certa, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi ma sono connesse all'obbligo già presente alla data di bilancio.

Tabella 9 - Consistenza delle immobilizzazioni

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	al 31.12.2024
Consistenza	18.671.658	1.175.466	0	19.847.124
Ammortamenti	-15.977.156	0	1.048.743	-17.025.899
Totale	2.694.502	1.175.466	1.048.743	2.821.225
Materiali				
Consistenza	15.119.101	883.627	0	16.002.728
Ammortamenti	-13.335.968	0	740.287	-14.076.255
Totale	1.783.133	883.627	740.287	1.926.472
Finanziarie				
	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni	4.481.253	2.059.093	1.789.031	4.751.315

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Nella tabella che segue si riporta la composizione dei crediti nel 2024, a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 10 - Crediti

	2023	2024	Var. %
Contributi da ricevere*	2.440.154	1.260.052	-48,4
Clienti**	445.296	666.471	49,7
Fatture da emettere e note di credito da ricevere	342.922	428.840	25,1
Acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	292.568	204.372	-30,1
Crediti tributari	19.528	94.342	383,1
Totale	3.540.467	2.654.077	-25

* Gli importi sono al netto della quota iscritta al fondo rischi su contributi da ricevere, che al 2023 ammonta a 54.313 euro e nel 2024 a 63.687 euro.

** Gli importi sono al netto del fondo svalutazione crediti, che al 2023 ammonta a 200.013 euro e nel 2024 a 32.879 euro.

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Le disponibilità liquide, in aumento nel 2024, ammontano a 8.065.187 euro (+79,1 per cento rispetto al 2023); mentre il totale dell'attivo circolante presenta un incremento netto pari a 3.561.430 euro dovuto all'incremento delle disponibilità liquide per 3.561.430 euro ed un decremento per 898.756 euro dovuto alla diminuzione dei crediti esigibili per 886.390 euro e al

minor valore delle rimanenze per 12.366 euro, come risulta dalle variazioni della consistenza dello stato patrimoniale di cui alla nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024 (pag. 24).

La voce “ratei e risconti” comprende risconti attivi per 59.847 euro (+0,6 per cento rispetto al 2023), composti principalmente dal rinvio di poste minori su servizi vari (canoni *software*, commissioni su fidejussioni).

I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, mostrano un aumento complessivo del 53,2 per cento.

Il totale dei debiti esigibili è pari a 5.737.470 euro e presenta un incremento pari a 1.992.249 euro.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 5.596.957 euro e comprendono 1.989.862 euro per anticipi ricevuti da clienti e *partner*, debiti verso il personale dipendente per 712.269 euro, debiti commerciali per 1.196.725 euro, debiti previdenziali per 672.857 euro, 745.601 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, debiti tributari per 217.855 euro (ritenute Irpef, addizionale comunale e regionale, Iva, Irap e Ires), le rate del Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL) di Regione Lombardia e Fondo di Rotazione di Finlombarda Spa da rimborsare entro l'anno successivo per 61.787 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 140.514 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL), al netto della diciannovesima rata (44.209 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo e del finanziamento acceso con Finlombarda Spa (Fondo di Rotazione) al netto delle rate da rimborsare nell'esercizio successivo.

Tabella 11 - Debiti

	2023	2024	Var. %
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di rotazione	306.705	202.301	-34
Banche	0	0	0
Fornitori	450.391	1.196.725	165,7
Fatture da ricevere	348.764	745.601	113,8
Tributari	320.267	217.855	-32
Previdenziali	479.127	672.857	40,4
Retribuzioni	612.657	712.269	16,3
Anticipi da clienti	1.227.310	1.989.862	62,1
Totale	3.745.221	5.737.470	53,2

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Le voci che incidono maggiormente sul totale, in termini assoluti, sono i debiti verso fornitori (che aumentano del 165,7 per cento) e quelli per fatture da ricevere (che aumentano del 113,8 per cento).

7.2 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono espone le risultanze del conto economico per l'esercizio 2024, poste a confronto con l'esercizio 2023.

Tabella 12 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.920.597	8.349.510	5,4
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	47.790	-12.366	-125,9
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	4.816.973	5.371.098	11,5
- altri proventi	382.569	77.625	-79,7
- utilizzo fondo contributi per investimenti	1.819.965	1.787.585	-1,8
Totale altri ricavi e proventi	7.019.507	7.236.308	3,1
Totale valore della produzione (A)	14.987.895	15.573.453	3,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	483.724	416.103	-14
Per servizi	3.726.035	4.386.450	17,7
Per godimento beni di terzi	188.286	175.376	-6,9
Per il personale:			
- salari e stipendi	3.883.902	4.189.692	7,9
- oneri sociali	1.096.524	1.085.438	-1
- trattamento di fine rapporto	266.448	293.896	10,3
- altri costi	0	0	0
Totale costi del personale	5.246.873	5.569.026	6,1
Ammortamenti e svalutazioni:			
- delle immobilizzazioni immateriali	1.087.291	1.048.743	-3,5
- delle immobilizzazioni materiali	733.397	740.287	0,9
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.820.688	1.789.031	-1,7
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	2.398.591	2.408.707	0,4
Oneri diversi di gestione	620.570	479.603	-22,7
Totale costi della produzione (B)	14.484.768	15.224.295	5,1
Differenza tra val. e costi della produzione	503.127	349.158	-30,6
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	20.162	120.487	497,6
Interessi ed altri oneri finanziari	-18.079	-11.734	35,1
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	2.083	108.753	5.121
Risultato prima delle imposte	505.210	457.911	-9,4
Imposte di esercizio	-87.759	-98.168	-11,9
Utile di esercizio	417.451	359.744	-13,8

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Il 2024 chiude con un utile di 359.744 euro (417.451 euro nel 2023), in diminuzione del 13,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione aumenta del 3,9 per cento, passando da 14.987.895 euro del 2023 a 15.573.453 euro del 2024.

A fronte dell'aumento del valore della produzione, anche i relativi costi aumentano del 5,1 per cento, principalmente per l'aumento dei costi per servizi (+17,7 per cento rispetto al 2023).

In considerazione delle descritte dinamiche, il saldo della gestione caratteristica registra un decremento del 30,6 per cento rispetto al 2023, mentre il risultato di esercizio diminuisce del 13,8 per cento. Il saldo della gestione finanziaria risulta positivo per euro 108.753 (2.083 euro nel 2023).

7.3 Il rendiconto finanziario

Nella tabella seguente si riportano i risultati del rendiconto finanziario per l'esercizio 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

	2023	2024	Var. %
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	503.127	349.157	-30,6
Ammortamenti e accantonamenti netti	2.421.692	2.373.654	-2
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA / ATTIVITÀ TIPICA	2.924.819	2.722.811	-6,9
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	2.806.620	3.088.164	10
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	5.731.439	5.810.975	1,4
Interessi passivi e imposte	-193.103	-238.833	-23,7
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	5.538.336	5.572.142	0,6
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-1.387.750	-1.938.607	-39,7
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-84.341	-72.106	14,5
Variazione della liquidità ed equivalenti	4.066.245	3.561.429	-12,4
Liquidità iniziale	437.513	4.503.758	929,4
Liquidità finale	4.503.758	8.065.187	79,1
Generazione di cassa totale dell'esercizio	4.066.245	3.561.429	-12,4

Fonte: Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci con elaborazione della Corte dei conti

Come dichiarato dall'ente, il *cash flow* assorbito durante l'esercizio, per euro 1.938.607, è stato utilizzato per investimenti in immobilizzazioni tecniche, funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione. Si conferma l'incremento delle disponibilità liquide da inizio a fine esercizio di riferimento, secondo quanto più sopra affermato.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Museo della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci, istituito come ente pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332, ha assunto, a decorrere dal 1° gennaio 2000 e in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, l'attuale configurazione di Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, soggetto che, per espressa disposizione legislativa, è da considerarsi persona giuridica di diritto privato, con applicazione delle norme di cui agli articoli 14 e ss. del codice civile.

La Fondazione, con sede a Milano, ha come obiettivo principale lo studio, l'interpretazione e la comunicazione all'esterno dell'opera di Leonardo da Vinci, finalità non lucrativa perseguita con la ricerca, la conservazione e l'aggiornamento del patrimonio museale inteso come insieme delle collezioni, degli archivi e della biblioteca.

L'Ente non è compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato che concorrono, ai sensi della legge n. 196 del 2009, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero dell'economia e delle finanze. Per effetto della legge n. 234 del 2021, in particolare, il Mur esercita la vigilanza sul Museo *“attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività”*. Al fine di attuare la prevista attività di vigilanza, la Fondazione ha modificato lo statuto, approvato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 novembre 2023 (e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2024, n. 7).

Sono partecipanti alla Fondazione, con la qualifica di fondatore, le pubbliche amministrazioni vigilanti (Ministero dell'istruzione e del merito e Ministero della università e della ricerca). Il Ministero della cultura è fondatore di diritto in ragione del finanziamento effettuato precedentemente alla nascita della Fondazione.

La Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi sono partecipanti sostenitori, in quanto conferiscono annualmente un contributo di almeno euro 250.000.

La Fondazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento della sua attività dai contributi dello Stato, dai contributi dei sostenitori, dai contributi di enti pubblici (in genere finalizzati a specifici progetti), da erogazioni liberali e proventi del “cinque per

mille” per l’attività di ricerca scientifica (circa un milione) e, soprattutto, dai ricavi delle vendite dei servizi e delle prestazioni, rappresentate in particolare dagli introiti della biglietteria del Museo (per complessivi 3,7 milioni). Il quadro contributivo si presenta sostanzialmente stabile con un aumento dell’11,5 per cento rispetto all’anno precedente, dovuto ai contributi pubblici su progetti (+19,6 per cento) e alla crescita delle erogazioni liberali private (+83,5 per cento).

Dall’esercizio 2022 la Fondazione è destinataria di un contributo statale ordinario di 1,5 milioni annui, ai sensi della legge n. 234 del 2021, che si sostituisce al finanziamento tabellare previsto dall’art. 3 della legge n. 113 del 1991.

I membri del Consiglio di amministrazione sono stati nominati per la prima volta nel giugno del 2017 e, dopo i 4 anni previsti dallo statuto, sono stati confermati per un ulteriore quadriennio con la delibera di nomina adottata dal Consiglio generale il 26 maggio 2021, nella quale si dà altresì atto della nomina dei due componenti designati dai Ministeri vigilanti.

Il Consiglio di amministrazione, attualmente in carica, è stato nominato con delibera adottata dal Consiglio generale della Fondazione il 14 maggio 2025, nella quale si dà altresì sempre atto della nomina dei due componenti designati nel corso del 2025 dai Ministeri vigilanti; tale organo scadrà alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all’esercizio 2029.

Il Collegio dei revisori, rinnovato a giugno 2018, è stato ricostituito il 28 giugno 2022.

Gli incarichi sono tutti gratuiti, ad eccezione del compenso ai componenti del Collegio dei revisori che, per l’anno 2024, ha subito un adeguamento con il verbale del Consiglio generale del 27 marzo 2023, passando da 16.289 euro a 17.096 euro.

Il personale in forza al 31 dicembre 2024, incluso quello occasionale, ammonta a 174 unità, in aumento di 15 unità rispetto all’esercizio 2023. La Fondazione ha comunicato di non applicare più ai suoi dipendenti le norme contenute nel Ccnl Federculture, ma soltanto le norme di un regolamento interno. Tale decisione - contestata dal rappresentante del Mef all’interno del Collegio dei revisori, che ne ha evidenziato il contrasto con la disposizione contenuta nell’art. 4, comma 10, del d.lgs. n. 258 del 1999 - non appare effettivamente in linea con la previsione di legge, in ragione del carattere non transitorio della citata disposizione. Questa Corte invita l’Ente a ripristinare la disciplina contrattuale del personale dipendente, come recentemente ribadito, in tutta la sua portata “a regime”, dall’art. 52 della legge 2 dicembre 2025, n. 182, recante disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese, collegata alla manovra di

finanza pubblica, che con norma di interpretazione autentica dell'art. 4, comma 10, del d.lgs. n. 258 del 1999 ha espressamente disposto che i rapporti di lavoro subordinato con la Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci sono disciplinati dal codice civile, dalla normativa in materia di rapporto di lavoro subordinato privato, nonché dalla contrattazione collettiva di diritto privato ove applicabile.

Questa Sezione prende atto delle modifiche statutarie approvate con d.m. 24 novembre 2023, in virtù delle quali l'attuale art. 13 prevede che l'incarico di durata quinquennale del Direttore generale sia "rinnovabile una sola volta", analogamente a quanto previsto per i direttori di musei di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale, in relazione agli incarichi conferiti a seguito di procedure di selezione pubblica internazionale (art. 22, c. 7, d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96). Auspica che, alla scadenza, in sede di nomina della nuova figura dirigenziale di vertice, la Fondazione predisponga procedure comparative adeguate, compatibilmente con le peculiarità e le esigenze dell'Ente stesso.

Con riferimento, infine, alla soggezione della Fondazione alle regole normative del codice dei contratti quale organismo di diritto pubblico (qualificazione contestata dall'Ente), la Sezione raccomanda la loro completa applicazione, come avvenuto per i negozi indicati nelle note pervenute il 31 luglio 2024, il 6 novembre 2024 e il 12 maggio 2025, tra cui quello commissionato dalla Fondazione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sede della medesima in Milano.

Il bilancio della Fondazione è redatto in conformità all'art. 17 dello statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali, con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti c.c., nonché degli schemi di derivazione comunitaria previsti dal codice civile.

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto della Fondazione aumenta dell'11,1 per cento, passando da 8.875.039 euro nel 2023 a 9.855.905 euro nel 2024.

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno fatto registrare, nel 2024, un miglioramento, passando da 12.861.406 euro del 2023 a euro 15.794.507 del 2024, dovuto principalmente ad un incremento di 3,5 milioni delle disponibilità liquide dell'attivo circolante (+79,1 per cento).

Il totale delle immobilizzazioni aumenta rispetto all'esercizio precedente per 270.062 euro.

Le variazioni in aumento della consistenza delle immobilizzazioni, pari a 2.059.093 euro, sono dovute, in particolare, agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi

allestimenti e migliorie strutturali); la diminuzione, pari a 1.789.031 euro, è l'effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Il 2024 chiude con un utile di 359.744 euro (417.451 euro nel 2023), in diminuzione del 13,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione aumenta del 3,9 per cento, passando da 14.987.895 euro del 2023 a 15.573.453 euro del 2024.

A fronte dell'aumento del valore della produzione, anche i relativi costi aumentano del 5,1 per cento, principalmente per l'aumento dei costi per servizi (+17,7 per cento rispetto al 2023).

In considerazione delle descritte dinamiche, il saldo della gestione caratteristica registra un decremento del 30,6 per cento rispetto al 2023, mentre il risultato di esercizio diminuisce del 13,8 per cento. Il saldo della gestione finanziaria risulta positivo per euro 108.753 (2.083 euro nel 2023).

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Seduta del 14 maggio 2025**

Mercoledì 14 maggio 2025, alle ore 15.00, presso la sede della Fondazione, sono presenti: il prof. Lorenzo Ornaghi, Presidente della Fondazione, la prof.ssa Paola Dubini, Vice Presidente della Fondazione, il dott. Gianfelice Rocca, Consigliere di amministrazione della Fondazione, il prof. Luigi Puddu, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione, il rag. Giuseppe De Santis e la dott.ssa Cinzia Iucci, Revisori dei conti della Fondazione, e il prof. Fiorenzo Marco Galli, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di Segretario del Consiglio.

È, altresì, presente la prof.ssa Anna Maria Fellegara, Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Partecipano alla riunione, mediante teleconferenza, una volta accertatosi che possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, il dott. Antonio Calbi, Consigliere di amministrazione della Fondazione, e la dott.ssa Ernestina Bosoni, componente dell'Organismo di Vigilanza.

Sono, altresì, presenti presso la sede della Fondazione: l'ing. Giovanni Crupi, Direttore Sviluppo della Fondazione, il dott. Simone Occhipinti, Direttore Amministrativo e Finanziario della Fondazione, la dott.ssa Barbara Soresina, Direttrice Operativa della Fondazione, la dott.ssa Ilaria Castiglioni, Direttore Risorse Umane e Organizzazione della Fondazione, e l'avv. Mattia Ferrero, consulente legale della Fondazione.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Assume la presidenza della riunione il Presidente della Fondazione che, verificata la rituale convocazione dei Consiglieri di amministrazione, dei Revisori dei conti e del Direttore Generale ed avendo constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate nel primo trimestre 2025;
4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2024;
5. ricognizione degli apporti della Fondazione da parte dei partecipanti;
6. varie ed eventuali.

In apertura della riunione il Presidente verifica che tutti i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti abbiano ricevuto la documentazione inviata il 30 aprile 2025.

OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****2023/324****OMISSIS****4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre
2024**

Su invito del Presidente, il Direttore Generale presenta al Consiglio il progetto di bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2024, trasmesso agli amministratori il 30 aprile 2025 (e accluso al presente verbale quale **Allegato 2**).

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI****DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente dà, quindi, la parola al Presidente del Collegio dei revisori dei conti, per illustrare la relazione del Collegio (acclusa al presente verbale quale **Allegato 3**), la quale si conclude esprimendo all'unanimità parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024 presentato al Consiglio.

Il prof. Puddu informa il Consiglio che il Collegio ha lavorato in modo professionale e con grande coesione. La relazione presentata ha una struttura formale *standard* articolata in due punti: l'attività di vigilanza e l'attività di revisione.

Per quanto concerne il primo punto, il Collegio ha vigilato, come prevede lo Statuto all'articolo 14, sul rispetto di principi di corretta amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha partecipato ai Consigli di amministrazione della Fondazione, durante i quali ha potuto constatare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione.

Nel 2024 non sono emersi fatti significativi tali da richiederne l'ammissione nella presente relazione. Si evidenzia, pertanto, una corretta situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

L'attività di revisione contabile del Collegio si è svolta in conformità dei principi di revisione internazionale, per cui è stato mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività, soddisfacendo il principio della ragionevole certezza. È stato valutato il Bilancio di esercizio

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

e anche l'informativa e si è reputato che esso dia corretta rappresentazione dello stato di fatto.

Il Collegio esprime dunque all'unanimità parere favorevole al progetto di Bilancio all'esercizio 2024.

Il prof. Puddu ringrazia, infine, i Consiglieri uscenti per il lavoro svolto e anche il Direttore Generale e il dott. Occhipinti e il suo staff amministrativo con cui il Collegio ha sempre lavorato in perfetta sintonia.

Il Presidente ringrazia il prof. Puddu e, dopo aver verificato che non vi siano osservazioni e domande da parte dei Consiglieri, propone l'approvazione del Bilancio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2023/327****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

OMISSIS

6. varie ed eventuali

Null'altro avendo da discutere e deliberare, nessuno chiedendo la parola, il
Presidente, alle ore 15.44, dichiara tolta la seduta.

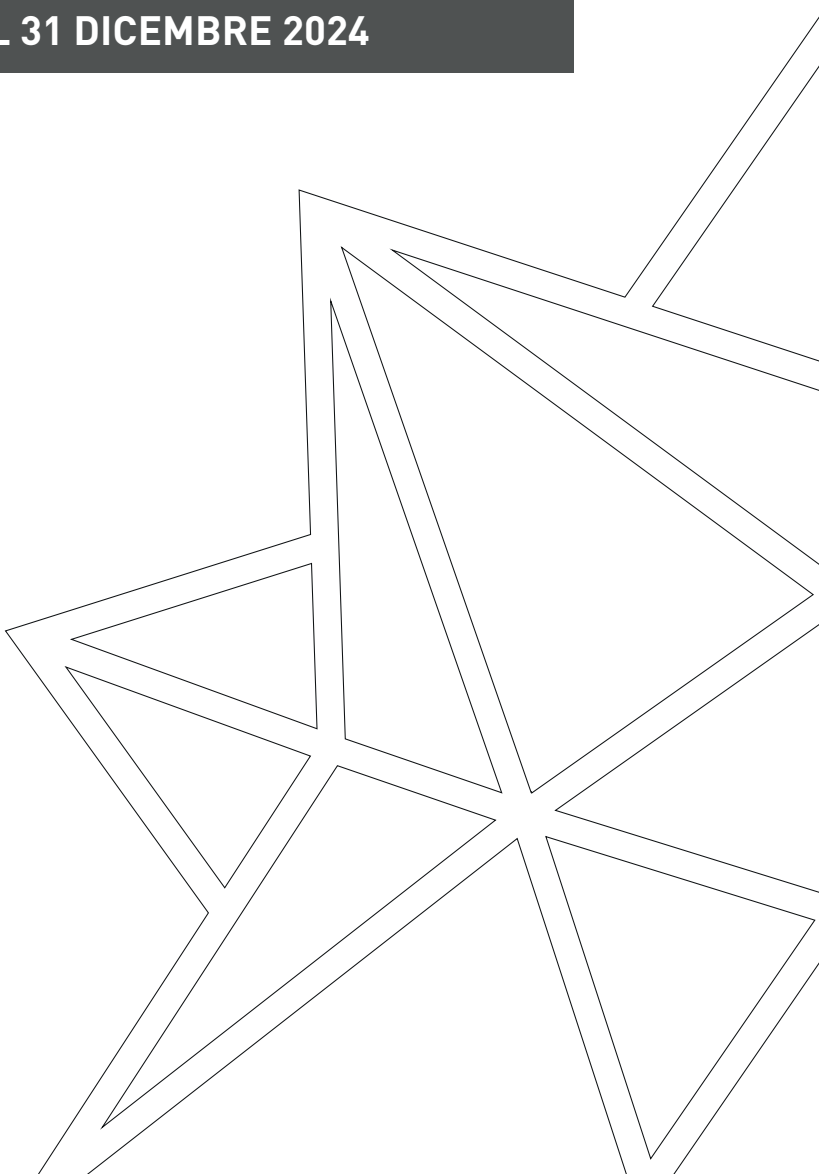
Il Segretario
Fiorenzo Marco Galli

Il Presidente
Lorenzo Ornaghi

Bilancio Consuntivo

AL 31 DICEMBRE 2024

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



indice**progetto di bilancio al 31 dicembre 2024****relazione sulla gestione**

considerazioni generali e fatti di rilievo	04
governance	05
risultati della gestione: visitatori, finanziamenti e ricavi da attività, costi delle attività	06

schemi di bilancio	11
---------------------------	----

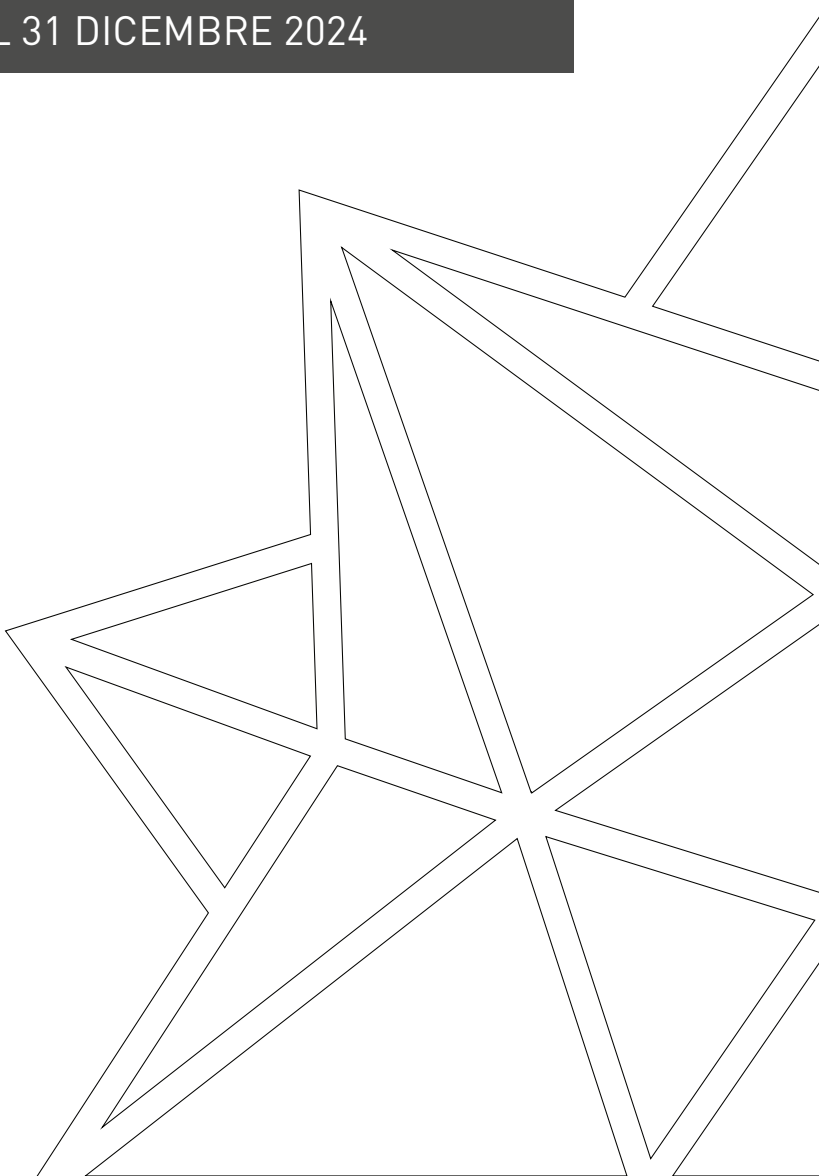
nota integrativa

criteri di formazione e struttura del bilancio	14
postulati generali di redazione del bilancio	16
criteri di valutazione	17
variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale	24
movimenti delle immobilizzazioni	27
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo	30
variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto e delle altre voci del passivo	33
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo	34
valore della produzione	36
costi della produzione	38
proventi e oneri finanziari	42
ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali	42
rendiconto finanziario	43
informazioni richieste di natura tributaria	44
commenti continuità della Fondazione: Economico/Finanziario	44
risultato di gestione	45

Relazione sulla Gestione

AL 31 DICEMBRE 2024

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Considerazioni generali e fatti di rilievo

La lettura del Bilancio 2024, integrata con quella dell'Annual Report e del Bilancio di Sostenibilità, evidenzia una situazione e una tendenza positiva della nostra Fondazione.

In uno scenario articolato e tenuto sotto costante attenzione, è tangibile la crescita in qualità e quantità dell'offerta culturale, nella dimensione espositiva, educativa, di rappresentazione anche simbolica nelle arti, nelle attività, negli incontri e conferenze, nella selezione dei partner e, in genere, nelle diversificate attività di comunicazione. Ciò trova quindi evidenza nei dati di frequentazione, nei riscontri dei media e, non ultimo, nei risultati economici.

Per la politica museologica, lo scambio intellettuale sui temi di maggiore attenzione fra CEO dei maggiori Musei Scientifici a livello internazionale orienta sempre più intensi approcci operativi degli staff dediti alla realizzazione di progetti, nazionali e internazionali. La messa a terra delle attività e dei progetti è poi accompagnata da incontri con specifici esperti di settore che costituiscono i Consigli Scientifici.

L'immobile, problematico per la sua dimensione, per la sua storia, per la diversità delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche degli edifici, merita una citazione di riguardo: richiede un enorme sforzo per mantenerlo, per migliorarlo e renderlo sempre più qualificato, per finanziare e risolvere le obsolescenze, avendo altresì cura di non precludere l'operatività del personale e le visite del pubblico. In questo ambito è doveroso ricordare la proficua azione combinata ed efficace fra la Fondazione e la proprietà.

L'attenzione alla contemporaneità con azioni ed eventi gestiti in proprio (ad esempio l'Open Night in occasione della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori) e con proficue alleanze (i numerosi enti di ricerca aderenti al progetto Fatti per Capire di Barbara Gallavotti), fanno del "Museo del Divenire del Mondo"- definizione dell'illuminato fondatore - un punto di riferimento per il dibattito circa lo sviluppo di una società sempre più articolata e dove si va affermando la nostra visione che "Scienza è Cultura".

La capacità di migliorare costantemente la nostra attrattività ci rende merito non solo con il progressivo crescere di visitatori (con fasce di età e competenza estremamente differenziate) ma anche con la disponibilità di partner privati attenti e generosi (e lo sono proprio perché riscontrano un rapporto di professionalità, serietà e merito) che, ad esempio, ci consentono importanti restauri, la realizzazione di nuove aree espositive, di laboratori educativi per le scuole e le famiglie e larga parte della loro manutenzione e del loro mantenimento. Il *Playlab*, nuova area dedicata ai bambini e alle bambine tra i 3 e i 6 anni, l'esposizione *Oltrepassare il traffico* nel Padiglione Ferroviario, dove tra l'altro è stato esposto l'iconico Tram Carrelli, le installazioni di arte digitale interattiva di *Universal Everything* per il programma *Digital Aesthetics*, sono significative realizzazioni completate nel 2024 - finanziate con contributi privati - che arricchiscono l'offerta culturale del Museo. Altri progetti, attraversano fasi di progettazione e di sviluppo, saranno fruibili dal pubblico nei prossimi periodi.

La natura privatistica della Fondazione consente – pur nel rispetto sancito da molteplici controlli – quella flessibilità, adattabilità e reattività che uno staff estremamente motivato e professionale sta trasformando sempre più in una delle "imprese culturali" dove il termine di sostenibilità trova diversificate espressioni: nell'offerta culturale a cui il Museo è dedito e nella prassi gestionale e comportamentale che ne è la premessa e – insieme – il risultato.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Governance

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano, ente pubblico istituito con legge n. 332 del 2 aprile 1958, inaugura il 15 febbraio 1953 a Milano ed è trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, dall'art. 4 del decreto legislativo n. 258 del 20 luglio 1999 in Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, acquisendo personalità giuridica di diritto privato. La Fondazione è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi della legge n. 259 del 21 marzo 1958 e ai sensi del d.P.R. 18 luglio 1964.

Consiglio generale (CG)	Costituito dal legale rappresentante dei Partecipanti alla Fondazione ovvero da un altro loro rappresentante di adeguato alto livello espressamente delegato per iscritto (Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Cultura, Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi).
Consiglio di amministrazione (CdA)	Composto da cinque membri: due amministratori sono nominati rispettivamente dal Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca e dal Ministro della Cultura, i tre rimanenti sono eletti dal CG della Fondazione mediante voto di lista.
Presidente	Nominato dal CdA tra i suoi componenti: ha la legale rappresentanza della Fondazione e nomina i difensori per agire e resistere in giudizio; convoca e presiede il CG e il CdA.
Direttore Generale	Nominato dal CdA tra personalità di comprovata qualificazione professionale che abbiano maturato esperienze di direzione di enti o imprese che producono servizi culturali o ricreativi.
Collegio dei revisori dei conti	Composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Un membro effettivo ed uno supplente sono nominati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dell'Università e della Ricerca ed il rimanente membro effettivo è nominato dal CG della Fondazione. Vigila sull'osservanza dello Statuto.
Organismo di Vigilanza	Composto da tre membri, nominati dal CdA tra esperti di elevata professionalità, con comprovate competenze in materia di attività ispettiva e consulenziale, di analisi dei sistemi di controllo o giuridiche. Vigila sul funzionamento e cura l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. n.231/01.
Consiglio scientifico	Costituito da chiarissime personalità della cultura e della scienza, nominate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale che ne coordina i lavori; ne sono componenti di diritto i rettori, o loro delegati, delle università degli studi aventi sede nel territorio della Provincia di Milano. Esercitano funzioni consultive ed esprime pareri scientifici afferenti all'indirizzo culturale della Fondazione.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024**Risultati della gestione: visitatori, finanziamenti e ricavi da attività, costi delle attività**

Nel 2024 lo schema di sostenibilità economica si è dimostrato solido, grazie alla diversificazione e alla proporzione paritaria tra le macro-voci di ricavo di cui si compone ma anche da risultati particolarmente positivi, oltre le previsioni, dei proventi connessi al fundraising.

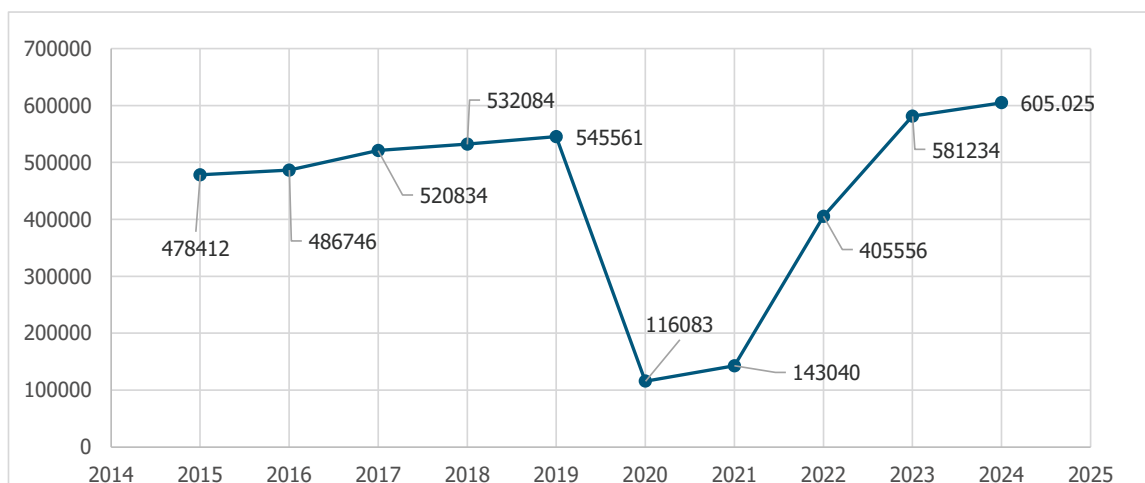
Il Valore della Produzione pari a 15.573.453 euro e i Costi della Produzione pari a 15.224.295 euro hanno generato un avanzo di esercizio di 359.744 euro, al netto degli oneri finanziari pari a 11.734 euro, dei proventi finanziari per 120.487 euro e delle imposte di esercizio pari a 98.168 euro.

Di seguito un'analisi sintetica che esamina alcuni campi dello schema di sostenibilità economica:

- visitatori;
- finanziamenti e ricavi da attività;
- costi delle attività.

visitatori

In definitiva 605.025 persone hanno fruito del Museo nei 315 giorni di apertura (+4% rispetto al 2023), nonostante il periodo di necessaria chiusura per lavori del sommergibile Toti (a partire dal mese di novembre 2024 fino al 31 dicembre 2024)¹

VISITE 2015-2024**finanziamenti e ricavi da attività**

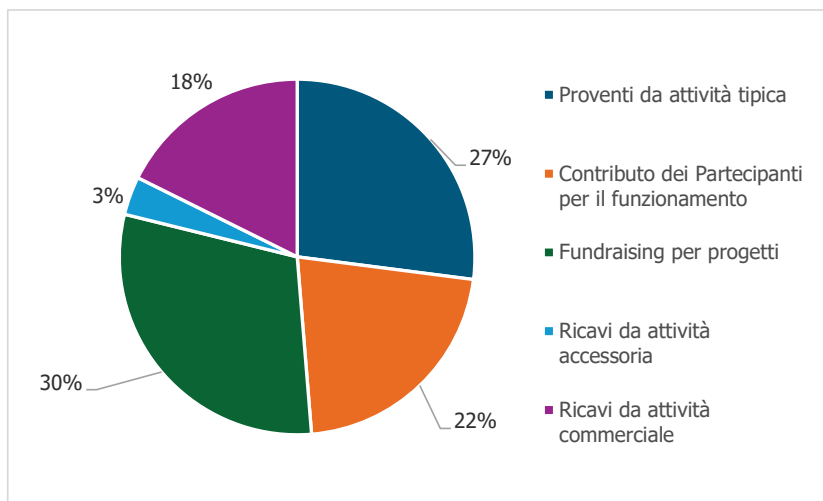
La quota di risorse autogenerate ha inciso per il 78% sul totale del Valore della Produzione, a fronte di un contributo dei Partecipanti per il funzionamento del 22%. Questo parametro è particolarmente significativo per descrivere l'equilibrio economico-finanziario della Fondazione ed è composto da:

- proventi da attività tipica: biglietteria, visite guidate, servizi educativi;
- proventi da fundraising per progetti e per il programma annuale: contributi da fondazioni, sponsorizzazioni e contributi da imprese, contributi da enti pubblici, donazioni da individui;
- ricavi da attività accessoria: attività complementari quali prestiti e curatela, attività di formazione, consulenze e prestazioni per terzi;
- ricavi da attività commerciale: affitto spazi per eventi, bookshop.

¹ La chiusura del sottomarino proseguirà fino al mese di giugno 2025.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

COMPOSIZIONE VALORE PRODUZIONE 2024



Lo schema dei ricavi è stato ancora caratterizzato dal generale equilibrio tra le macro-voci di cui si compone. In particolare, i proventi da attività tipica nel 2024 hanno continuato a crescere, seppur di poco, segnando un +0,3% rispetto all'anno precedente.

L'attività di fundraising, che include principalmente sponsorizzazioni e contributi da privati e in percentuale minore fondi da istituzioni pubbliche, ha garantito le risorse (+51,6% rispetto all'anno precedente) per la realizzazione di importanti nuovi progetti.

In particolare, quote significative sono state erogate da partner privati e fondazioni per la progettazione e la realizzazione della nuova area Playlab dedicata ai bambini dai 3 ai 6 anni, per la progettazione e la realizzazione della nuova sezione espositiva Oltrepassare all'interno del Padiglione Ferroviario e per l'attuazione di un progetto legato all'accessibilità sensoriale del Museo. Altri sostenitori privati hanno beneficiato della disciplina dell'Art Bonus per il loro contributo (complessivamente pari a circa 150.000 euro nel 2024) per gli interventi strutturali ai piani M0, M2 e M3 dell'Edificio Monumentale. È proseguita inoltre la campagna "Mission Partnership" con una raccolta complessiva pari a 130.000 euro da imprese destinata all'attuazione della missione del Museo e alla realizzazione di una parte del suo programma culturale ed educativo. La quota di risorse provenienti da privati (imprese, cittadini e fondazioni) nel 2024 è stata complessivamente pari a 1.885.317 euro.

I contributi pubblici (al netto degli interventi del Comune di Milano sull'edificio storico di sua proprietà) hanno riguardato progetti legati all'education, al public engagement della ricerca e alle collezioni del Museo, tra cui ad esempio le attività per i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi, per un valore di 348.198 euro.

Nel suo complesso, il fundraising (ad esclusione del fondo per investimenti) nel 2024 ha raggiunto i 2.907.844 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

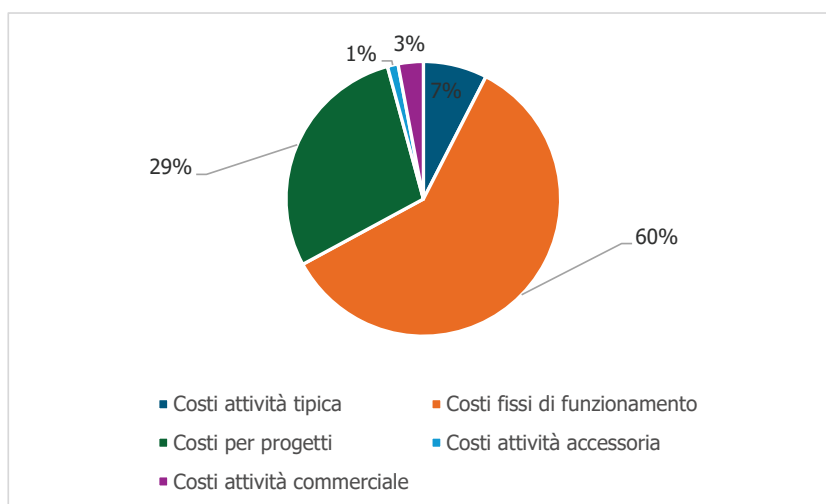
Di seguito i contributi dei Partecipanti per il funzionamento alla Fondazione nel 2024:

Contributo dei Partecipanti per il funzionamento	consuntivo 2024
Ministero dell'Istruzione e del Merito come previsto dalla legge 105/84	781.338 euro
Ministero dell'Università e della Ricerca come previsto dalla legge 113/91, modificata dalla legge 234/2021	1.500.000 euro
Ministero della Cultura secondo la tabella delle istituzioni culturali per il triennio 2024-2026	335.998 euro
Regione Lombardia	250.000 euro
Comune di Milano	258.200 euro
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi	250.000 euro

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

costi delle attività

Il Costo della Produzione 2024 ammonta a 15.224.295 euro rispetto ai 14.484.768 euro del 2023.

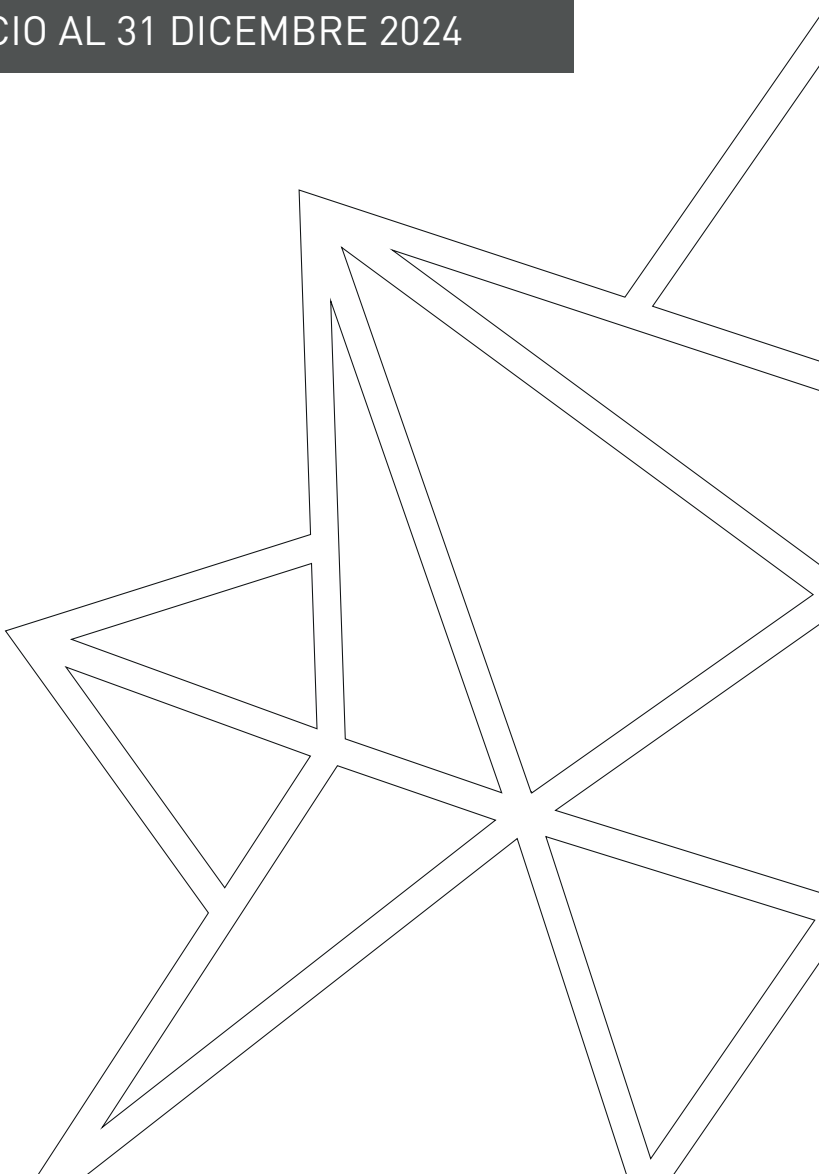
COMPOSIZIONE COSTO DELLA PRODUZIONE 2024

L'aumento degli oneri complessivi è proporzionale all'aumento della fruizione del Museo da parte dei pubblici. L'afflusso crescente nell'anno ha necessitato maggiori costi legati al servizio al pubblico, tra cui i costi di biglietteria (+ 9% rispetto al 2023) e di portierato e logistica (+32%). Inoltre, si è dato corso all'implementazione di nuove figure professionali che, unitamente alla concessione di premialità, ha generato un aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente sul costo del personale, che complessivamente incide per il 36% sui costi totali della Fondazione. Infine, in misura maggioritaria, gli oneri e investimenti per contributi finalizzati e attività accessoria hanno superato del 129% il valore 2023, dati i numerosi progetti culturali e educativi, gli interventi sull'immobile e sui nuovi laboratori ed esposizioni in atto nel 2024.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



bilancio al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazioni
Attivo				
A				
B	Immobilizzazioni			
I	immateriali	2.821.225	2.694.502	126.723
II	materiali	1.926.472	1.783.133	143.340
III	finanziarie	3.618	3.618	0
Totale immobilizzazioni (B)		4.751.315	4.481.253	270.063
C	Attivo Circolante			
I	rimanenze			
-	lavori in corso su ordinazione	64.500	64.500	0
-	prodotti finiti	189.580	201.946	-12.366
II	crediti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	2.654.077	3.540.467	-886.390
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		2.654.077	3.540.467	-886.390
III	attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
IV	disponibilità liquide	8.065.187	4.503.758	3.561.430
Totale attivo circolante (C)		10.983.345	8.320.671	2.662.674
D	Ratei e Risconti	59.847	59.482	365
Totale Attivo		15.794.507	12.861.406	2.933.102

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazioni
Passivo e Netto				
A	Patrimonio Netto			
I	Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
VI	Altre Riserve			
-	fondo per investimenti	8.406.616	7.785.493	621.122
-	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
VIII	Risultati portati a nuovo	986.253	568.802	417.451
IX	Risultato dell'esercizio	359.744	417.451	-57.708
Totale patrimonio netto (A)		9.855.905	8.875.039	980.866
B	Fondi per Rischi ed Oneri	44.898	83.428	-38.530
C	Trattamento di Fine Rapporto	62.289	60.259	2.029
D	Debiti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	5.596.957	3.532.601	2.064.356
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	140.514	212.620	-72.107
		5.737.470	3.745.221	1.992.249
E	Ratei e Risconti	93.945	97.458	-3.513
Totale Passivo e Netto		15.794.507	12.861.406	2.933.102

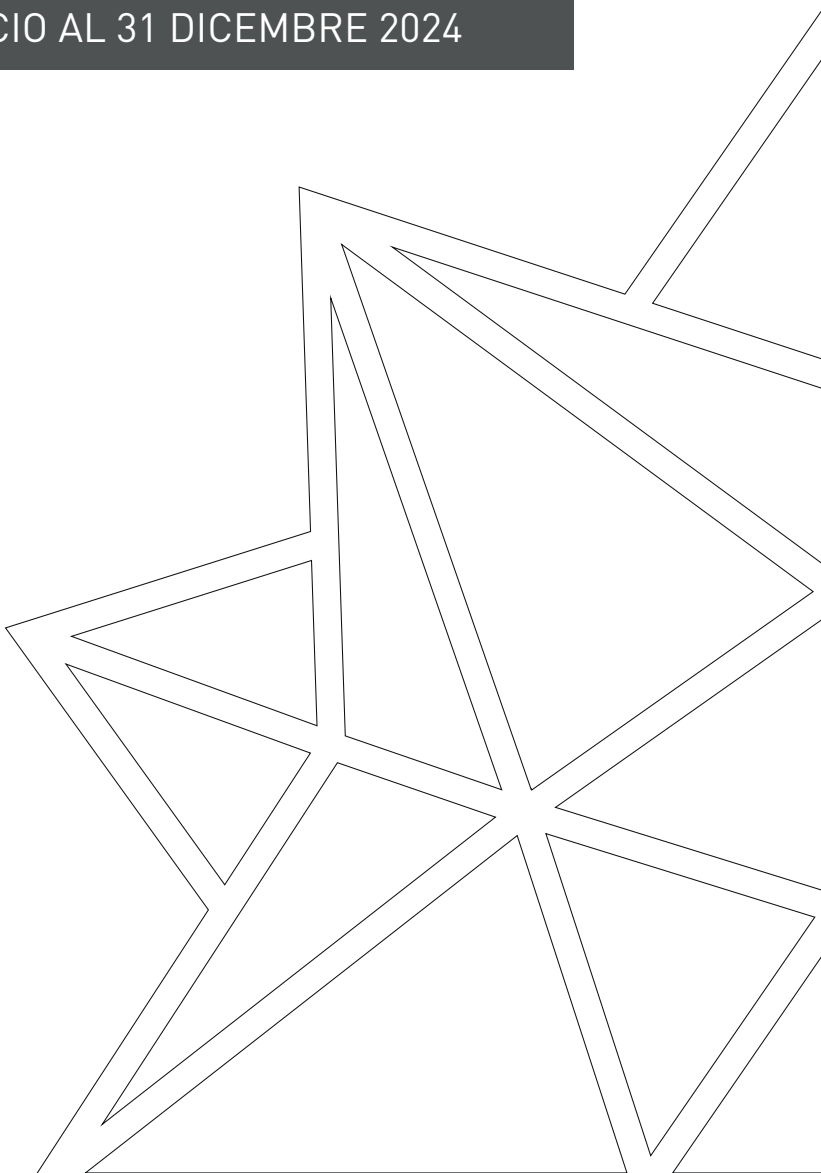
bilancio al 31 dicembre 2024

CONTO ECONOMICO		2024	2023	variazioni
A	Valore della Produzione			
	1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.349.510	7.920.597	428.913
	2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-12.366	47.790	-60.156
	3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
	5 Altri ricavi e proventi			
	- contributi in conto esercizio	5.371.098	4.816.973	554.125
	- altri proventi	77.625	382.569	-304.944
	- utilizzo fondo per investimenti	1.787.585	1.819.965	-32.380
	Totale valore della produzione	15.573.453	14.987.895	585.558
B	Costi della Produzione			
	6 per materie di consumo	416.103	483.724	-67.621
	7 per servizi	4.386.450	3.726.035	660.415
	8 per godimento beni di terzi	175.376	188.286	-12.910
		4.977.929	4.398.045	579.884
	9 per il personale			
	- salari e stipendi	4.189.692	3.883.902	305.790
	- oneri sociali	1.085.438	1.096.524	-11.086
	- trattamento di fine rapporto	293.896	266.448	27.449
	- altri costi	0	0	0
		5.569.026	5.246.873	322.152
	10 ammortamenti e svalutazioni			
	- immobilizzazioni immateriali	1.048.743	1.087.291	-38.548
	- immobilizzazioni materiali	740.287	733.397	6.891
	- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
		1.789.031	1.820.688	-31.657
	12 accantonamenti per rischi	0	0	0
	13 altri accantonamenti	2.408.707	2.398.591	10.115
	14 oneri diversi di gestione	479.603	620.570	-140.967
Totale costi della produzione (B)		15.224.295	14.484.768	739.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		349.158	503.127	-153.969
C	Proventi e Oneri Finanziari			
	- proventi finanziari	120.487	20.162	100.325
	- interessi e altri oneri finanziari	-11.734	-18.079	6.345
Totale oneri e proventi finanziari		108.753	2.083	106.670
D	Rettifiche di Valore	0	0	0
Risultato prima delle imposte		457.911	505.210	-47.298
imposte di esercizio		-98.168	-87.759	-10.409
Risultato dell'esercizio		359.744	417.451	-57.707

Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato netto 359.744 euro.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il presente Bilancio, in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione, è redatto in conformità dell'art. 17 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del Codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio e i principi contabili di riferimento, sempre tenendo conto delle peculiarità di un soggetto non profit, sono stati adeguati nel 2016, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che non utilizzano i principi contabili dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1984/349/CEE (IV e VII direttiva). La Fondazione ha pertanto considerato i principi contabili riformulati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa il 22 dicembre 2016, per quanto compatibili alla realtà di un ente non profit.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei seguenti principi:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico-patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa;
- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024**Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile, dei principi contabili OIC e della natura non lucrativa della Fondazione.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente senza che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri, in particolare i risultati positivi dell'esercizio sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dello stesso, mentre si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi sono stati imputati al conto economico;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Per quel che riguarda le varie voci dello stato patrimoniale, pur non essendo obbligati, sono state indicate tutte le voci contraddistinte da lettere maiuscole e da numeri romani. Nella redazione del conto economico sono state invece eliminate tutte le voci di contenuto nullo, il che non ha intaccato né l'ordine di esposizione delle voci né la numerazione loro riservata dall'art. 2425 del Codice civile. La Fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024**Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato al momento in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti mentre il valore risultante dalle operazioni di stima dei suddetti beni è sinora indicato in nota integrativa.

immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio secondo il criterio della commessa completata. Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avverrà interamente nell'esercizio di completamento della stessa.

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024**crediti**

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. I crediti sono esposti in bilancio al netto della relativa posta rettificativa rappresentata dal fondo svalutazione.

Ai crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In più i crediti della Fondazione sono da considerare a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti.

In ogni caso l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i crediti a breve termine comporterebbe infatti un aggravio amministrativo rilevante con risultati poco significativi in termini di impatto economico visti i bassi tassi d'interesse di mercato. Va poi considerato che gli importi maggiori dei crediti si riferiscono per lo più a contributi che non rientrano nelle ordinarie modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali e pertanto, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, il criterio del costo ammortizzato non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferite ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, ivi incluse le spese legali.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità di valori

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024**trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 Codice civile "disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il fondo trattamento di fine rapporto è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di liquidazioni, acconti e anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa e di Tesoreria Inps, secondo la normativa introdotta dal luglio del 2007. In linea con quanto raccomandato dall'OIC il fondo TFR è esposto al netto del credito nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS per la quota del TFR relativa ai dipendenti che, nell'ambito della riforma di tale istituto, hanno optato per mantenere lo stesso nella Fondazione.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In ogni caso i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

Per quanto riguarda invece i debiti oltre i 12 mesi sono sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 e non è obbligatoria l'applicazione retrospettiva di tale principio.

Si rileva inoltre che i debiti oltre i 12 mesi sono nella sostanza economica analoghi ai contributi a fondo perduto e hanno quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi dagli ordinari finanziamenti a lungo termine.

In ogni caso preme rilevare che il criterio del costo ammortizzato ha caratteristiche finanziarie tipiche delle modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali. Anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

ratei e risconti

Accolgono quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

I componenti positivi riferiti a progetti, che non vengono spesi interamente nell'anno in cui sono ottenuti e che non si configurano come commesse, sono proporzionalmente rinviati agli anni

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

futuri, in ossequio ai principi della competenza economica e della prudenza, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione. È, infatti, necessario correlare i proventi con gli oneri inerenti, ancorché sopportati negli esercizi successivi. La soluzione tecnica adottata per rappresentare in bilancio tale correlazione consiste nella rilevazione di un risconto passivo pari alla quota non utilizzata dei proventi. Ciò consente di differire la quota parte dei proventi che non sono stati ancora utilizzati alla fine dell'esercizio per la realizzazione delle attività previste e che viene quindi rettificata come provento differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio in cui il provento "differito" negli esercizi precedenti viene impiegato ci sarà il relativo rigiro del risconto passivo con l'iscrizione del relativo ricavo.

fondo per investimenti

L'accantonamento al fondo per investimenti è iscritto tra i costi a conto economico in modo da rispettare meglio il principio di competenza economica e riflettere sul piano contabile i vincoli e gli scopi istituzionali della Fondazione

In una realtà non profit, la competenza dei ricavi e delle entrate deve essere, infatti, determinata dal relativo impiego delle risorse associate e, pertanto, nel caso degli investimenti in immobilizzazioni, che implicano la sospensione del costo tra le attività, occorre anche "sospendere" in maniera simmetrica una corrispondente parte dei ricavi. Contabilmente, ciò viene effettuato iscrivendo tra i costi l'accantonamento al fondo che di fatto "neutralizza" per un pari importo i ricavi e le entrate iscritte a conto economico.

Si tratta, infatti, di entrate con una destinazione di utilizzo legata all'attività e agli spazi museali che devono essere tracciate contabilmente per fare in modo che il relativo impiego sia coerente con gli scopi istituzionali della Fondazione.

Allo stesso tempo questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto i criteri tipicamente utilizzati dalle società lucrative comporterebbero la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con il criterio contabile seguito la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

L'evidenziazione tra le riserve di un fondo per investimenti risponde a molteplici esigenze di trasparenza nei confronti sia dei partecipanti fondatori sia dei terzi portatori di interessi.

Il criterio adottato consente pertanto di:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore delle immobilizzazioni acquisite dalla Fondazione nel corso dello svolgimento dell'attività. Tali beni, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono destinati in caso di estinzione della Fondazione ad essere devoluti ad altro ente non commerciale avente finalità analoghe o, comunque, finalità di pubblica utilità. L'evidenziazione quindi del loro valore all'interno del Patrimonio Netto attraverso il fondo per investimenti risponde all'esigenza di segnalare la quota di Patrimonio della Fondazione investita in beni durevoli come le immobilizzazioni;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio correlando in modo adeguato proventi e oneri. Infatti, una quota parte delle entrate, seppure iscritta tra i proventi dell'esercizio, è destinata a coprire il costo di acquisto delle immobilizzazioni. Per

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

ristabilire pertanto l'opportuna correlazione tra proventi e oneri ed evidenziare la destinazione delle risorse ricevute all'acquisto o a progetti specifici, viene effettuato un accantonamento al Fondo per investimenti, classificato tra le riserve patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro-quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- realizzare pienamente il principio di competenza adattandolo ad una realtà non profit dove la competenza di contributi e altre entrate deve essere determinata sulla base del relativo impiego: nel caso delle immobilizzazioni, pertanto, la sospensione del costo tra le attività implica la sospensione della relativa entrata correlata ed impiegata nell'acquisto attraverso l'accantonamento al fondo;
- attraverso l'accantonamento ad un Fondo specifico di Patrimonio Netto si evidenzia la quota di entrate destinata dalla Fondazione agli acquisti di beni strumentali, di modo che il Fondo verrà poi rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dei beni coerentemente con il relativo piano di ammortamento;
- segnalare e tracciare contabilmente l'impiego dei proventi e delle risorse negli investimenti aventi finalità di miglioramento degli spazi e dell'attività museale in continuità con gli scopi della Fondazione. L'accantonamento al fondo ha anche pertanto la funzione di evidenziare il collegamento dei proventi e delle entrate con gli investimenti relativi alla sfera istituzionale della Fondazione, appostando una voce del patrimonio netto destinata a finanziare le attività istituzionali senza diversa utilizzazione;
- evidenziare il collegamento delle entrate destinate a finanziare specificatamente la realizzazione di specifiche attività di investimento;
- realizzare pienamente il principio della prudenza: se si fosse infatti seguita l'impostazione tipicamente utilizzata dalle società lucrative ciò avrebbe comportato nel caso della Fondazione il conseguimento di utili non effettivamente realizzati. Attraverso l'impostazione adottata, invece, i proventi investiti nell'acquisto delle immobilizzazioni da ammortizzare sono iscritte e differite a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni. In questo modo i proventi investiti in immobilizzazioni sono associati ai benefici economici futuri forniti dagli stessi investimenti evitando così effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo che altrimenti, per una realtà come la Fondazione, risulterebbe estremamente volatile e non confrontabile nel tempo, oltre che non coerente col fatto che le risorse ricevute sono destinate ad essere impiegate in acquisti e progetti specifici.

Il "fondo per investimenti" nasce da una specifica caratteristica delle aziende non profit. In esse, infatti, i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "fondo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene, contabilmente con uno specifico accantonamento.

Ad investimento realizzato, esso inizierà il processo di ammortamento e il relativo conto verrà coperto con un corrispondente "rilascio" a conto economico del "fondo per investimenti" in precedenza accantonato.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

La descritta procedura è rispettosa dei principi contabili della “competenza economica” in ragione d’esercizio e della “prudenza economica”.

Inoltre, il divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione consente l’iscrizione di fondi nello stesso patrimonio netto attraverso l’accantonamento con successivo processo di utilizzo del Fondo a conto economico al momento degli impieghi di tipo corrente o in conto capitale coerenti con quelli indicati nello Statuto per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Oltre agli investimenti effettuati nell’esercizio l’accantonamento accoglie quota parte delle entrate da impiegare per finanziare, in aderenza agli scopi previsti dallo Statuto, il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento della Fondazione e i nuovi progetti con i relativi investimenti che si dovranno sostenere. In particolare, l’accantonamento fa riferimento al finanziamento degli interventi necessari per integrare i lavori previsti nei nuovi Lotti delle aree esterne tra Padiglione Ferroviario, Aeronavale e Giardini, nonché i lavori previsti per il Collegamento Verticale nel cuore dell’Edificio Monumentale. Fa riferimento, inoltre, all’integrazione delle manutenzioni e all’adeguamento normativo e messa in sicurezza di tutti gli spazi del Museo, nonché alle spese di supporto generale volte al potenziamento dell’attività attraverso l’integrazione dei servizi per garantire l’accessibilità e il benessere di tutti i visitatori. In questo modo vengono connesse le risorse ricevute ad impieghi futuri coerenti e coincidenti con le finalità previste nello Statuto iscrivendo il relativo costo nell’esercizio di destinazione attraverso il relativo accantonamento al Fondo.

ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza, e si riferiscono a prodotti consegnati o a prestazioni effettivamente eseguite. I ricavi derivanti da contributi erogati da enti o amministrazioni pubbliche sono stanziati in base alla delibera definitiva di assegnazione o, in assenza, in base alla documentazione disponibile che ne consenta la relativa iscrizione considerando le relative evidenze fattuali.

imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima effettuata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili per l’attività non commerciale svolta dalla Fondazione.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nella presente Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d’ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015

fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nel prospetto di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione.

Il termine ultimo entro cui il fatto si deve verificare perché, se tenga conto è la data di approvazione del bilancio.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2023	incrementi	decrementi	31.12.2024
Attivo				
B Immobilizzazioni				
I immateriali				
- consistenza	18.671.658	1.175.466	0	19.847.124
- ammortamenti	-15.977.156	0	1.048.743	-17.025.899
	2.694.502	1.175.466	1.048.743	2.821.225
II materiali				
- consistenza	15.119.101	883.627	0	16.002.728
- ammortamenti	-13.335.968	0	740.287	-14.076.255
	1.783.133	883.627	740.287	1.926.472
III finanziarie	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni (B)	4.481.253	2.059.093	1.789.031	4.751.315
C Attivo Circolante				
I rimanenze				
- lavori in corso su ordinazione	64.500	0	0	64.500
- prodotti finiti	201.946	0	12.366	189.580
	266.446	0	12.366	254.080
II crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.540.467	0	886.390	2.654.077
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	3.540.467	0	886.390	2.654.077
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	0	0	10.000
IV disponibilità liquide	4.503.758	3.561.430	0	8.065.187
Totale attivo circolante (C)	8.320.671	3.561.430	898.756	10.983.345
D Ratei e Risconti	59.482	366	0	59.847
Totale Attivo	12.861.406	5.620.889	2.687.787	15.794.507

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.059.093 euro, è dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi futuri mentre il decremento per 1.789.031 euro per effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Il totale attivo circolante presenta un incremento netto pari a 3.561.430 euro dovuto all'incremento delle disponibilità liquide per 3.561.430 euro ed un decremento per 898.756 dovuto alla diminuzione dei crediti esigibili per 886.390 euro e al minor valore delle rimanenze per 12.366 euro.

La voce ratei e risconti attivi presenta un incremento netto pari a 366 euro.

Stato Patrimoniale	31.12.2023	incrementi	decrementi	31.12.2024
Passivo e Netto				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve				
- fondo per investimenti	7.785.493	621.122	0	8.406.616
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	0	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	568.802	417.451	0	986.253
IX Risultato dell'esercizio	417.451	0	57.708	359.744
Totale patrimonio netto (A)	8.875.039	1.038.573	57.708	9.855.905
B Fondi per Rischi ed Oneri	83.428	0	38.530	44.898
C Trattamento di Fine Rapporto	60.259	2.029	0	62.289
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.532.601	2.064.356	0	5.596.957
- esigibili oltre l'esercizio successivo	212.620	0	72.107	140.514
	3.745.221	2.064.356	72.107	5.737.470
E Ratei e Risconti	97.458	0	3.513	93.945
Totale Passivo e Netto	12.861.406	3.104.958	171.857	15.794.507

Il Patrimonio Netto varia non solo in ragione del risultato di esercizio, ma anche per effetto della variazione della posta patrimoniale di fondo per investimenti già descritto nei criteri di valutazione. A tal proposito nell'esercizio, il Patrimonio netto è variato per l'incremento netto del fondo per investimenti pari a 621.122 euro, l'incremento dei risultati portati a nuovo per 417.451 euro e del decremento del risultato dell'esercizio pari a 57.708 euro.

Il Patrimonio Netto della Fondazione sul piano contabile comprende attualmente una valorizzazione meramente segnaletica dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte conferiti senza essere incrementato al momento dai valori evidenziati in perizia.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Il fondo per rischi e oneri ha avuto un decremento pari a 38.530 euro, il fondo TFR ha subito un incremento pari a 2.029 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un incremento pari a 2.064.356 euro e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un decremento per 72.107 euro.

I ratei e risconti passivi presentano un decremento per 3.513 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

immobilizzazioni immateriali	Software	Altre Immateriali	totale
costo storico	1.002.583	17.655.032	18.657.615
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	966.239	15.010.916	15.977.155
valore all'inizio del periodo	36.344	2.644.116	2.680.460
acquisizioni dell'esercizio	125.757	1.063.751	1.189.508
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	46.166	1.002.576	1.048.742
valore a fine esercizio	115.935	2.705.291	2.821.225
rivalutazione totale	-	-	-

La categoria Altre Immateriali accoglie principalmente costi per migliorie riferite alle spese incrementative su beni di terzi in linea con il principio OIC 24 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016.

In particolare, sono iscritte tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate dalla Fondazione all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, stimata sulla base di un periodo comunque prudenziale e inferiore alla possibile durata di utilizzo dell'immobile, anche sulla base dell'esperienza storica.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e che pertanto gli ammortamenti non necessitano della copertura da parte di entrate future.

In questo modo si evidenzia il collegamento delle spese per specifici investimenti finanziate da una quota parte dei fondi ricevuti dalla Fondazione.

Si segnala inoltre che nel 2024 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 263.828 euro.

immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2009, si è deciso di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macrocategorie:

- impianti, attrezzature e macchinari
 - attrezzature e arredamento
 - macchine di proiezione e impianto sonoro
 - attrezzature generiche
 - attrezzature specifiche
 - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
 - macchine d'ufficio
 - macchine elettroniche ed elettriche
 - automezzi e mezzi di trasporto
 - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
 - attrezzatura varia
 - mobili e arredi
 - mobili e arredi d'ufficio
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

impianti, attrezzature e macchinari	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari	totale
costo storico	4.594.513	170.470	87.209	689.491	3.553.985	9.095.668
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	4.594.513	170.470	87.209	689.491	3.330.950	8.872.633
valore all'inizio del periodo	-	-	-	-	223.035	223.035
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	10.284	10.284
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	-	79.800	79.800
valore a fine esercizio	-	-	-	-	153.519	153.519
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

altri beni materiali	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	Mobili e Arredi	Mobili e Arredi d'ufficio	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	totale
costo storico	274.470	900.957	45.634	1.231.836	75.918	3.452.110	14.146	1	5.995.072
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	274.470	900.957	45.634	984.248	75.918	2.162.027	11.225	-	4.454.478
valore all'inizio del periodo	-	-	-	247.589	-	1.297.235	2.921	1	1.547.746
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	125.081	-	759.169	-	-	884.250
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	124.617	-	532.850	1.575	-	659.042
valore a fine esercizio	-	-	-	248.052	-	1.523.553	1.346	1	1.772.953
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e quindi non sono configurabili ulteriori svalutazioni.

Si segnala inoltre che nel 2024 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 37.694 euro.

Riguardo i beni di valore storico museale degli oggetti d'arte e dei beni librari si segnala nel successivo prospetto il loro valore.

beni di valore storico museale e oggetti d'arte	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	totale
valore di stima	23.271.333	9.270.312	3.114.000	35.655.645

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione è pari a 35.655.645 euro, così come risulta agli atti della Fondazione. Come si è già riferito al momento tali beni sono iscritti unicamente in misura pari ad un valore segnaletico di 1 euro.

Ai fini della valutazione della solidità patrimoniale della Fondazione si segnala che una impostazione contabile alternativa con la loro iscrizione sulla base di tale perizia determinerebbe un incremento del valore del Patrimonio Netto della Fondazione pari a 35.655.645 euro.

immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione. Nel 2024 non si sono registrati movimenti.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Variazione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo

rimanenze

Le rimanenze comprendono la categoria dei lavori in corso su ordinazione e quella dei prodotti finiti.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo criterio della commessa completata. Ciò ha comportato la valutazione non in base al corrispettivo contrattuale previsto, bensì al costo sostenuto per la commessa con il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa che avverrà al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Si tratta di un criterio che consente di avere il risultato della commessa determinato sulla base di dati consuntivi, anziché in base alla previsione dei ricavi da conseguire e dei costi da sostenere.

Il criterio adottato è inoltre previsto al paragrafo 42 del principio contabile OIC 23 (nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016) per i casi come il presente dove non si sono verificate le condizioni per adottare il diverso criterio della percentuale di completamento non essendo stimabile in misura attendibile il risultato della commessa fino alla sua ultimazione.

Nel 2024 i lavori in corso su ordinazione non hanno subito incrementi in assenza di nuovi costi sostenuti: la variazione sull'esercizio precedente è nulla. Non c'è stato inoltre il rigiro a ricavi in assenza del completamento delle commesse in corso.

Per quanto riguarda le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza, e il valore di mercato se inferiore.

Detto criterio risponde peraltro ai criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del Codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

A tal proposito si segnala che le voci rientranti nelle rimanenze dei prodotti finiti sono state oggetto di una analisi storica della relativa rotazione in relazione alle vendite.

rimanenze	2024	2023	var.
lavori in corso su ordinazione			
commesse	64.500	64.500	0
subtotale	64.500	64.500	0
prodotti finiti			
prodotti editoriali	52.801	47.096	5.705
merchandising	136.780	154.850	-18.071
subtotale	189.580	201.946	-12.366
totale rimanenze	254.080	266.446	-12.366

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Le rimanenze, pari a 254.080 euro, sono costituite da prodotti finiti (libri e prodotti di merchandising dello shop) e commesse su lavori in corso su ordinazione.

crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un decremento pari a 3.148.524 euro e ammontano complessivamente a 3.540.467 euro. Ne fanno parte 445.296 euro per crediti verso clienti, 2.440.154 euro per contributi da ricevere, 292.568 euro per acconti e anticipazioni (fornitori), 342.922 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere e 19.528 euro per crediti tributari.

crediti	2024	2023	variazione
clienti	699.350	645.309	54.041
fondo svalutazione crediti	-32.879	-200.013	167.134
totale crediti commerciali	666.471	445.296	221.176
Ministero dell'Università e della Ricerca	450.000	1.200.000	-750.000
Comune di Milano	0	516.400	-516.400
altri contributi da ricevere di natura privata	251.492	255.725	-4.232
altri contributi da ricevere di natura pubblica	622.246	522.343	99.904
fondo rischi su contributi da ricevere	-63.687	-54.313	-9.374
totale crediti da contributi	1.260.052	2.440.154	-1.180.102
acconti e anticipazioni	204.372	292.568	-88.197
fatture da emettere e note di credito da ricevere	428.840	342.922	85.919
crediti tributari	94.342	19.528	74.815
totale altri crediti	727.554	655.018	72.537
totale crediti	2.654.077	3.540.467	-886.390

I crediti verso clienti sono iscritti generalmente in contabilità al loro valore nominale; il loro valore 666.471 euro, al netto del relativo fondo di svalutazione (32.879 euro). Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni per riflettere perdite attese sui crediti determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio di credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata anche in relazione alla controparte coinvolta e al suo rischio. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute.

Inoltre, per tener conto di eventuali variazioni dei valori non ancora liquidati è iscritto un importo forfettario (5%) a fondo rischi calcolato sul monte contributi da ricevere (63.687 euro). Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di alcuni crediti non più recuperabili attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza.

attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività iscritte in tale voce fanno riferimento all'adesione, nell'anno 2016, da parte della Fondazione alla Fondazione di partecipazione I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) "Tech Talent Factory". Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

La Fondazione I.T.S. "Tech Talent Factory" opera nell'area tecnologie dell'informazione e comunicazione ed in particolare nell'ambito dei metodi e tecnologie per lo sviluppo di tecnologie software e si pone l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, favorire il trasferimento tecnologico, rilanciare la qualità del capitale umano, diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie.

disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide ammontano a 8.065.187 euro.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

ratei e risconti attivi

La voce risconti attivi, pari a 59.847 euro, è dovuta al rinvio di poste minori su servizi vari di cui 24.951 euro per canoni software e 2.060 euro relativo alle commissioni dovuta sulle fidejussioni collegate ai finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL), da Finlombarda Spa (Fondo Rotazione), dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da Regione Lombardia.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Variazione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto e delle altre voci del Passivo

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione;
- fondo per investimenti;
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte;
- risultato dell'esercizio precedente;
- risultato dell'esercizio in corso.

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
all'inizio dell'esercizio precedente	103.291	7.206.867	1	377.411	191.390	7.878.960
destinazione del risultato	0	0	0	191.390	-191.390	0
movimentazione	0	578.626	0	0		578.626
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	417.451	417.451
alla chiusura dell'esercizio precedente	103.291	7.785.493	1	568.802	417.451	8.875.039
destinazione del risultato	0	0	0	417.451	-417.451	0
movimentazione	0	621.122	0	0		621.122
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	359.744	359.744
alla chiusura dell'esercizio in corso	103.291	8.406.616	1	986.253	359.743	9.855.905

Si segnala la particolare natura del fondo per investimenti le cui variazioni non riflettono l'utilizzo del patrimonio della Fondazione, ma riflettono il criterio contabile seguito per associare le disponibilità ricevute iscritte tra le entrate che finanziano gli investimenti in immobilizzazioni coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione.

In particolare, il fondo non costituisce una destinazione del Patrimonio ma la sua dinamica è associata alla movimentazione delle immobilizzazioni e ai relativi riflessi sul conto economico: si incrementa per effetto degli accantonamenti relativi agli investimenti e agli impegni dell'esercizio e si decrementa per l'ammortamento dello stock complessivo di immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Al 31 dicembre 2024 la consistenza del fondo per investimenti è pari a 8.406.616 euro: ha subito un incremento netto pari a 621.122 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio (posta iscritta in conto economico alla voce B 13 "altri accantonamenti") pari a 2.408.707 euro e del decremento per l'utilizzo (posta iscritta in conto economico alla voce A 5 "utilizzo fondo per investimenti") corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo (1.787.585 euro).

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo**fondo rischi e oneri**

Il Fondo rischi e oneri è pari a 44.898 euro, di seguito si evidenziano le movimentazioni:

movimentazione fondo rischi e oneri	2024	2023
all'inizio dell'esercizio	83.429	60.851
accantonamenti	0	62.139
utilizzo	-38.530	-39.562
alla fine dell'esercizio	44.898	83.429

Il fondo per la quota riferita ai rischi è di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie in corso oltre agli oneri per le passività di natura determinata e ad esistenza certa, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi ma connesse all'obbligo già presente alla data di bilancio.

fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 62.289 euro. Il Fondo è al netto dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS.

debiti

Il totale dei debiti esigibili sono pari a 5.737.470 euro, presentano un incremento pari a 1.992.249 euro.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 5.596.957 euro e comprendono 1.989.862 euro per anticipi ricevuti da clienti e partner, debiti verso il personale dipendente 712.269 euro, debiti commerciali per 1.196.725 euro, debiti previdenziali per 672.857 euro, 745.601 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, tributari per 217.855 euro (ritenute IRPEF, addizionale comunale e regionale, IVA, IRAP, IRES), le rate del Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL) di Regione Lombardia e Fondo di Rotazione di Finlombarda SpA da rimborsare entro l'anno successivo per 61.787 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 140.514 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL), al netto della diciannovesima rata (44.209 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo e del finanziamento acceso con Finlombarda Spa (Fondo di Rotazione) al netto delle rate da rimborsare nell'esercizio successivo.

debiti	2024	2023	variazione
anticipi da clienti	1.989.862	1.227.310	762.552
retribuzioni	712.269	612.657	99.613
fornitori	1.196.725	450.391	746.333
previdenziali	672.857	479.127	193.731
fatture da ricevere e note di credito da emettere	745.601	348.764	396.837
tributari	217.855	320.267	-102.412
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	61.787	94.084	-32.298
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	5.596.957	3.532.601	2.064.356

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	140.514	212.621	-72.107
debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	140.514	212.621	-72.107
totale debiti	5.737.470	3.745.222	1.992.249

ratei e risconti passivi

Il valore dei ratei passivi è pari a 6.722 euro. La voce risconti passivi ammonta a 87.223 euro di quote di ricavi incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015.

- garanzia rilasciate: al 31 dicembre 2024 sono in essere quattro fidejussioni a garanzia dei finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL) e da Finlombarda SpA (Fondo Rotazione bandi per gli anni 2011 e 2013) e Ministero dell'Università e della Ricerca (progetto Accordo di Programma "MUSEO APERTO: Collezioni e risorse educative per una nuova accessibilità");
- impegni: l'importo degli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria Inps; la Fondazione rimane responsabile verso i dipendenti per la corresponsione del TFR con diritto di rivalsa nei confronti dell'istituto previdenziale. L'importo di tale impegno alla chiusura dell'esercizio è pari a 2.079.420 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Valore della Produzione

ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 7.920.597 euro ed è composto dai proventi da attività tipica (biglietteria e visite guidate e servizi educativi), sponsorizzazioni riferite a progetti, ricavi da attività accessoria (mostre temporanee, attività di formazione e prestiti e curatela) e ricavi da attività commerciale (affitto spazi per eventi, bookshop, altri ricavi e proventi).

1 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
biglietteria	3.717.147	3.684.450	32.697
visite guidate ed altri servizi educativi	519.551	538.712	-19.161
centro congressi	2.205.268	2.459.974	-254.706
mostre temporanee ed eventi	77.980	62.600	15.380
progetti educativi e formativi	139.902	120.411	19.491
prestiti, curatela, cessione diritti	9.353	5.466	3.887
merchandising e prodotti editoriali	421.024	407.542	13.482
partnership	1.259.285	641.442	617.843
totale	8.349.510	7.920.597	428.913

Nella successiva tabella emerge il trend di crescita dei ricavi da attività tipica negli ultimi 5 anni

	bilancio 2024	bilancio 2023	bilancio 2022	bilancio 2021	bilancio 2020	Bilancio 2019	Bilancio 2018
Biglietteria	3.717.147	3.684.450	3.063.766	1.113.083	599.112	2.927.043	2.578.816
visite guidate ed altri servizi educativi	519.551	538.712	352.902	67.876	112.734	611.701	593.561
centro congressi	2.205.268	2.459.974	2.066.101	1.350.548	849.448	1.596.115	1.796.024
mostre temporanee ed eventi	77.980	62.600	39.040	41.235	149.150	1.011.385	310.234
progetti educativi e formativi	139.902	120.411	158.042	190.492	190.650	207.730	75.549
prestiti, curatela, cessione diritti	9.353	5.466	15.000	6.176	4.539	58.848	64.764
merchandising e prodotti editoriali	421.024	407.542	298.447	138.747	68.870	332.329	277.573
Partnership	1.259.285	641.442	616.215	943.645	590.115	1.887.498	557.235
totale	8.349.510	7.920.597	6.609.513	3.851.802	2.564.618	8.632.649	6.253.757

variazioni delle rimanenze

Questa posta riguarda il valore della variazione delle rimanenze dei prodotti in vendita presso il negozio gestito direttamente dalla struttura della Fondazione e delle commesse in corso.

2 variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
prodotti editoriali	5.705	1.748	3.957
merchandising	-18.071	46.042	-64.112
totale	-12.366	47.790	-60.156

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

altri ricavi e proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo per Investimenti.

5 Altri ricavi e proventi	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
contributi in conto esercizio	5.371.098	4.816.974	554.124
altri proventi	77.625	382.569	-304.944
utilizzo fondo contributi per investimento	1.787.585	1.819.965	-32.380
totale	7.236.309	7.019.509	216.800

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita come da tabella che segue.

dettaglio contributi in conto esercizio	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
contributi dei Partecipanti alla Fondazione	3.375.536	3.416.281	-40.744
contributi privati e erogazioni liberali	951.031	518.197	432.834
contributi pubblici su progetti	1.009.990	844.362	165.628
tariffa incentivante GSE	34.542	38.135	-3.593
totale	5.371.098	4.816.974	554.124

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

dettaglio contributi dei Partecipanti per il funzionamento	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
Ministero dell'Istruzione e del Merito legge 105/84	781.338	822.460	-41.122
Ministero dell'Università e della Ricerca legge 234/21	1.500.000	1.500.000	0
Ministero della Cultura	335.998	335.621	377
Regione Lombardia	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
Camera di Commercio di Milano	250.000	250.000	0
totale	3.375.536	3.416.281	-40.744

utilizzo fondo per investimenti

Infine, la sottoclasse utilizzo fondo per investimenti è costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.787.585 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i fondi accantonati.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Costi della Produzione**materie di consumo**

Questo costo ammonta a 416.103 euro e riguarda le spese per acquisti di materiali di consumo (cancelleria, funzionamento laboratori, materiali per manutenzioni in economia, pulizie, ecc.), prodotti destinati alla vendita (merchandising e prodotti editoriali), attrezzature di valore inferiore a 516 euro, uniformi per il personale.

oneri per servizi

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 4.386.450 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Nella voce oneri per servizi le principali voci di spesa sono le seguenti:

- utenze: energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese per connettività, servizi *hosting* sito web museo, ecc.
- fornitura di servizi: assicurazioni, buoni pasto, riproduzioni esterne, inserzioni e servizi pubblicitari, spese per spedizioni, servizio di accoglienza, guardiana, pulizia, facchinaggio e movimentazioni, service audio-video, catering, allestimento mostre, commissioni bancarie, servizi monitoraggio e abbonamenti stampa, ecc.
- servizi esterni per la gestione dei locali Museo, magazzini e depositi: servizi di pulizia, per lo smaltimento rifiuti, movimentazioni, manutenzioni immobile, attrezzature e impianti (climatizzazione, ascensori, impianti sollevamento e movimentazione, impianti e presidi antincendio), ecc.
- corrispettivi per prestazioni professionali in materia fiscale, legale, amministrativa e contrattuale: si tratta di prestazioni cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale e fiscale; in particolare si segnala che la maggior frequenza di accordi di sponsorizzazione, di partenariato e di commessa per specifici progetti richiedono sempre più competenze specialistiche di tipo pubblicistico e contrattualistico non presenti all'interno della struttura organizzativa della Fondazione; in considerazione della sempre maggior rilevanza si è inteso iniziare a dare evidenza della ripartizione dell'attività di consulenza dedicata a specifiche commesse;
- assistenza giudiziale (amministrativo, civile, lavoro): la Fondazione si avvale di Avvocati del Libero Foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio; l'incremento rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente dalle spese necessarie per la chiusura di un contenzioso lavoristico con un ex collaboratore coordinato e continuativo;
- incarico per la redazione e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione della Fondazione ex d.lgs. n. 231/01;
- sono riclassificate tra gli oneri per servizi anche le spese notarili (procure, registrazione atti, donazioni) e le spese per la registrazione dei marchi della Fondazione;
- prestazioni di servizio per elaborazione paghe e contributi: la Fondazione non dispone di un ufficio all'interno della propria struttura organizzativa per l'elaborazione delle paghe ma si avvale di uno studio esterno;
- servizi relativi agli adempimenti del D.lgs. 81/2008: questa voce riguarda l'incarico del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico del lavoro, del

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

responsabile amianto e l'attività di formazione del personale dipendente sui temi della sicurezza;

- consulenze tecniche: la Fondazione si avvale di professionisti esterni abilitati ai sensi della normativa vigente per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza; si segnala che la maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive) richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti all'interno della struttura organizzativa per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), per le verifiche strutturali (ingegnere strutturista), per la direzione lavori, per i collaudi delle opere eseguite;
- prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali: queste prestazioni riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa;

oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito beni museali e oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 175.376 euro.

Con riferimento ai costi per materie di consumo, per servizi e godimento beni di terzi la particolare natura dell'attività della Fondazione rivolta a commesse e progetti finanziati da terzi rende tali costi variabili in quanto strettamente connessi ai relativi ricavi che richiedono appunto il sostenimento dei suddetti costi per dare esecuzione ai progetti e alle commesse finanziati in gran parte da soggetti privati. Non si tratta pertanto di costi fissi, ma di costi riferiti a fattori produttivi che quindi variano in relazione alla natura delle attività e che sono necessari per l'esecuzione delle commesse e dei progetti affidati alla Fondazione. In altri termini a seconda della composizione delle commesse e dei progetti all'interno del valore della produzione variano in misura corrispondente i relativi costi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (natura del costo).

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

costi per il personale

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti in forza sono pari a 174 unità di cui 77 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

dipendenti	31/12/2023	entrate	uscite	31/12/2024
a tempo indeterminato full-time	79	7	1	85
a tempo indeterminato part-time	9	0	3	6
subtotale indeterminato	88	7	4	91
a tempo determinato full-time	6	4	5	5
a tempo determinato part-time	1	2	2	1
contratto di inserimento full-time	0	0	0	0
contratto di inserimento part-time	0	0	0	0
contratto di apprendistato full-time	0	0	0	0
subtotale a termine	7	6	7	6
contratti a chiamata (job on-call)	64	34	21	77
totale generale	159	47	32	174

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/2023	entrate	uscite	31/12/2024
full-time	85	11	6	90
part-time	10	2	5	7
job on-call	64	34	21	77
totale	159	47	32	174

Il costo del personale per 5.569.026 euro pari al 36% del Valore della Produzione tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

- rilevazione del valore economico (oneri sociali inclusi) delle ferie, ex festività, permessi e banca ore maturate e non godute da parte del personale dipendente.

ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle attività cui si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 1.048.743 euro mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali sono pari a 740.287 euro.

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Non state iscritte svalutazioni nel presente in bilancio.

accantonamenti per rischi e oneri

Non stati iscritti accantonamenti nel presente in bilancio (per un commento si rinvia al relativo paragrafo del Fondo rischi e oneri).

oneri diversi di gestione

Questa voce, pari a 479.603 euro accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio nonché tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette; sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile per 325.277 euro;
- quote associative, spese di rappresentanza, erogazioni liberali e spese per 16.420 euro;
- tassa rifiuti (TARI) e COSAP per 49.486 euro;
- bolli e marche per 3.107 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Proventi e oneri finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 120.487 euro e sostenuto oneri finanziari per 11.734 euro, come da dettaglio:

Proventi Finanziari	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
interessi su conti correnti	120.487	20.162	100.325
interessi su titoli	0	0	0
Totale	120.487	20.162	100.325

Oneri Finanziari	bilancio 2024	bilancio 2023	var.
interessi su conti corrente	124	1.547	-1.423
fidejussioni	11.610	16.532	-4.922
Totale	11.734	18.078	-6.345

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore di Regione Lombardia (FRISL), di Finlombarda SpA e Ministero dell'Università e della Ricerca, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi non ricorrenti ed eccezionali.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Rendiconto Finanziario

Il *Net Cash Flow* è stato integralmente impiegato per effettuare investimenti in immobilizzazioni tecniche funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione.

RENDICONTO FINANZIARIO IAS IFRS	2024	2023	variazioni
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	349.157	503.127	-153.970
Rettifiche non-cash:			
Ammortamenti operativi	1.789.031	1.820.688	-31.657
Accantonamenti operativi al netto utilizzati	-38.530	22.577	-61.107
Accantonamenti TFR Netti	2.030	-199	2.229
Accantonamenti Netti Fondo Contributi per Investimenti	621.123	578.626	42.497
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA (attività tipica)	2.722.811	2.924.819	-202.008
(aumento) diminuzione			
Variazione crediti commerciali e da contributi	943.351	3.094.303	-2.150.952
Variazione crediti diversi	-160.733	-90.730	-70.003
Variazione altre attività	-365	-13.144	12.779
Variazione magazzino e acconti fornitori	100.562	97.162	3.400
aumento(diminuzione)			
Variazione debiti commerciali	1.910.223	-206.323	2.116.546
Variazione debiti diversi	298.639	-99.220	397.859
Variazione altre passività	-3.513	24.572	-28.085
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	3.088.164	2.806.620	281.544
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	5.810.975	5.731.439	79.536
Interessi passivi versati	-11.734	-18.079	6.345
Imposte pagate	-227.099	-175.024	-52.075
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	5.572.142	5.538.336	33.806
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Tecniche	-883.628	-428.037	-455.591
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Immateriali	-1.175.466	-979.875	-195.591
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
Interessi Attivi	120.487	20.162	100.325
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.938.607	-1.387.750	-550.857
Aumenti (riduzione) di Capitale e Riserve Patrimoniali	0	0	0
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Lungo Termine	-72.106	-84.341	12.235
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Breve Termine	0	0	0
distribuzione dividendi	0	0	0
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-72.106	-84.341	12.235
Variazione della liquidità ed equivalenti	3.561.429	4.066.245	
Liquidità Iniziale	4.503.758	437.513	
Liquidità Finale	8.065.187	4.503.758	
Generazione di cassa totale dell'esercizio	3.561.429	4.066.245	

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024**Informazioni di natura tributaria**

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione delle dichiarazioni modello UNICO ENC e IRAP sono calcolati in 80.892 euro per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività istituzionale museale, ma considerata fiscalmente commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Il risultato dell'attività istituzionale museale che invece rientra nell'ambito di applicazione dell'IRES, per la quota considerata fiscalmente commerciale, ha determinato imposte per 17.276 euro.

La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 d.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente da imposta e quella imponibile assoggettata ad IVA. Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 d.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione.

L'avvenuta separazione delle attività ha consentito una più corretta e appropriata gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta per le attività imponibili che, diversamente da quella esente, devono essere invece sgravate dal costo della relativa IVA attraverso il meccanismo della detrazione.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs. 346/90 e dal D.lgs. 347/90.

Commenti alla continuità della Fondazione: Economico/Finanziario

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità della Fondazione. A tal proposito, va osservato che la Fondazione, come tutto il settore museale in cui opera, sta attraversando una fase di ripresa dopo le crisi imprevedibili e di intensità straordinaria che si sono succedute negli ultimi anni.

A tal proposito si segnala che gli indicatori economici della Fondazione nel 2024 sono in miglioramento.

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa futuri, la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi 12 mesi, ma anche alle scadenze di medio lungo termine.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024

Tutto ciò considerato non vi sono elementi che, al momento, possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità

fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono manifestati livelli elevati di incertezza sul piano geopolitico e delle politiche economiche e commerciali che dovrebbero incidere negativamente sull'economia dell'area dell'euro, rallentandone la prevista ripresa dopo una crescita inferiore alle attese alla fine del 2024. A tal proposito le proiezioni macroeconomiche della Banca Centrale Europea ipotizzano che gli effetti negativi dell'incertezza in merito alla possibilità di ulteriori variazioni delle politiche commerciali a livello mondiale, specialmente nei confronti dell'Unione europea, pesino sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area dell'euro. Come contraltare, nelle previsioni viene però evidenziato che, nonostante tali circostanze sfavorevoli, ci possono essere i presupposti per un nuovo rafforzamento della crescita spinta dall'aumento dei salari reali e dall'allentamento delle condizioni finanziarie per la riduzione dei tassi di interesse.

evoluzione prevedibile della gestione

Pur in uno scenario economico sempre maggiormente complesso, la Fondazione, alla luce del fatto che ha conseguito avanzi di esercizio e della relativa solidità patrimoniale e finanziaria, dovrebbe poter gestire i propri fabbisogni anche in un quadro macroeconomico in peggioramento. Come dimostrato i risultati del 2024 raggiunti nonostante uno scenario economico in rallentamento specialmente nel quarto trimestre con la crescita del Pil pari a zero. Si tratta di proiezioni ragionevoli che potrebbero tuttavia modificarsi in relazioni a sviluppi imprevisti dovuti ad un ambiente economico e finanziario, ormai sempre più incerto.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione evidenzia un importo pari a 359.744 euro al netto delle imposte, in continuità con gli altri esercizi si propone la destinazione alla voce Risultati portati a nuovo.

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI**

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti
sul Bilancio al 31 dicembre 2024**

Signori Consiglieri,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente Relazione è pertanto articolata nei seguenti punti:

1. attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
2. attività di revisione contabile e relazione di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010;
3. verifica patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 14 comma 10 dello Statuto;
4. osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e tenendo conto delle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato così come previsto dall'art. 14, comma 10, dello Statuto della Fondazione sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in

potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nello specifico il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività svolte dalla Fondazione, durante le verifiche periodiche.

L'attività della Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con le finalità previste nello Statuto.

Il Collegio dei revisori ha preso atto, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dirigenti e dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti della Fondazione.

Il Collegio ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2024, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di Revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2024 costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario.

La presente relazione è emessa ai fini dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la Revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella

sezione Responsabilità del Collegio per la Revisione contabile del bilancio di esercizio. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità della Direzione e dei responsabili dell'attività di governance per il bilancio di esercizio

La Direzione della Fondazione è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Direzione della Fondazione è responsabile per la valutazione della capacità della stessa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

La Direzione della Fondazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della stessa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Collegio dei revisori dei conti per la Revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della Revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Direzione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio

nel suo complesso, inclusa l’informativa. Il bilancio di esercizio rappresenta le

- operazioni e gli eventi in modo da fornire una veritiera e corretta rappresentazione.

Verifica annuale patrimonio della Fondazione ai sensi dell’art. 14 comma 10 dello Statuto

Il Collegio ha svolto la verifica annuale del patrimonio ai sensi dell’art. 14 comma 10 dello Statuto medesima e ritiene che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2024 è destinato al perseguimento degli scopi statutari e che l’attività svolta sia finalizzata al raggiungimento di tali scopi.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Consiglieri,

concludiamo la relazione esprimendo all’unanimità **parere favorevole** all’approvazione del progetto di bilancio per l’esercizio 2024 ricevuto dal dirigente preposto che Vi è stato presentato.

28 aprile 2025

Collegio dei revisori dei conti della Fondazione

Prof. Luigi Puddu

Firmato digitalmente da: Luigi Puddu
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC TORINO/97697860019
Data: 28/04/2025 19:40:17

Dott.ssa Cinzia Iucci



Firmato digitalmente da:
CINZIA IUCCI
28/04/2025 16:25

Rag. Giuseppe De Santis

Firmato digitalmente da:
GIUSEPPE DE SANTIS
Luogo: Frascati
Data: 29/04/2025 09:12:46

PAGINA BIANCA



190150191810